



Rassegna stampa Gennaio Settembre 2025

LidOdissea

Compagnia Berardi Casolari

mayaamenduni@gmail.com

+39 3928157943

Cronaca di Roma

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Sabato 22
Marzo 2025

115

Teatro Palladium

Il viaggio di Ulisse sotto l'ombrellone di "LidOdissea"



Gianfranco Berardi, 46, e Gabriella Casolari, 47, in "LidOdissea"

IL DEBUTTO

La prima scena ci mostra il lido di un litorale italiano. Tre porte azzurre, un ombrellone, oggetti abbandonati. Il rumore del mare si insinua sotto i movimenti ondulati di un telo trasparente. Qui dentro nuota, a fatica, un uomo: quasi non respira. È Ulisse, finito chissà come su questa spiaggia assieme agli scarti del mondo di oggi.

Il quadro iniziale di *LidOdissea* è una fotografia del reale, ma con un po' di artificio. L'ultimo spettacolo della Compagnia Berardi Casolari che, dal debutto dell'anno scorso a Castrovillari all'interno di Primavera dei Teatri fino ad oggi, ha visto un lungo percorso di studio e confronto con il pubblico - compreso un passaggio al festival Avignone -, arriva a Roma nella sua forma definitiva: stasera e domani al Teatro Palladium. Al fine di raccontare lo smarrimento sentimentale e il precipizio morale del nostro presente, Gianfranco

Berardi e Gabriella Casolari hanno scelto di lavorare sui materiali omerici, riletti, trasformati e traghettati in un mondo alla deriva. Ed ecco che Ulisse, Penelope e Telemaco rappresentano una famiglia come tante che va in vacanza. Accompagnati da un aedo non vedente, i tre si trovano a vivere in uno spazio e in un tempo in cui faticano a orientarsi.

Tutto ciò che di folle e tragico accade in uno stabilimento balneare diventa metafora di una società frenetica che richiede a tutti noi di essere ovunque contemporaneamente, senza lasciare spazio al respiro e al silenzio. Realizzato con la collaborazione del drammaturgo e regista argentina César Brie, *LidOdissea* vede in scena, oltre a Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari, anche l'attore Ludovico D'Agostino e la cantante attrice Silvia Zaru.

► Teatro Palladium, piazza Bartolomeo Romano, 8, stasera ore 20.30, domani ore 18

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLADIUM

In «LidOdissea» Ulisse Penelope e Telemaco sono un famiglia al mare

S tasesera e domani, il Teatro Palladium dell'Università Roma Tre ospita «LidOdissea», lo spettacolo della Compagnia Berardi Casolari con la collaborazione del drammaturgo argentino César Brie, che vede in scena insieme a Berardi e Casolari, l'attore Ludovico D'Agostino e la cantante e attrice Silvia Zaru.

È una drammaturgia originale che intreccia mito e presente, proseguendo la riflessione sul senso di inquietudine e inadeguatezza dell'uomo contemporaneo, cifra stilistica della compagnia.

I protagonisti dello spettacolo, Ulisse, Penelope e Telemaco, sono rappresentati come una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare. Attraverso un alternarsi di flashback e flashforward, rivivono le avventure mitologiche, trasformandole in un viaggio interiore. Accompagnati da un aedo non vedente, i tre si trovano a vivere in uno spazio e in un tempo in cui faticano a orientarsi, in una società frenetica che richiede loro di essere ovunque contemporaneamente, senza lasciare spazio alla riflessione.

L'esperienza personale degli artisti si trasforma in un sottotesto per raccontare le sfide e i paradossi del presente, ponendo l'attenzione sulle contraddizioni del nostro tempo.

Lo spettacolo sarà audio-descritto dal vivo e sovra titolato.



TIB. DE MAT.

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum

Non praevalent

Anno CLXV n. 86 (49.895)

Città del Vaticano

martedì 15 aprile 2025

ORE ROMANO

martedì 15 aprile 2025 pagina III

Un tuffo nell'Odissea

Un viaggio in cui tre personaggi, accompagnati da un aedo non vedente, esplorano il mondo fuori e dentro loro stessi, alle prese con uno spazio e un tempo in cui non riescono a ritrovarsi. Berardi «come è nella sua natura di teatrante a tutto tondo, è una forza della natura» scrive Gigi Giacobbe su Sipario.it parlando di Gianfranco Berardi (Premio Ubu 2018 miglior attore con lo

spettacolo *Amleto take away*) uno degli interpreti di *LidOdissea*, l'ultimo spettacolo della Compagnia Berardi-Casolari. Uno spettacolo che «nel ricordare a tratti le disavventure dell'eroe greco, ce lo restituisce al tempo d'oggi come la figura di un uomo che, per dirla con Sartre, vive a porte chiuse dove l'inferno sono gli altri». Un eroe, questo Ulisse della porta accanto, che si annoia giocando sulla spiaggia con la sua famiglia e ricorda Nausicaa, la ninfa Calipso e la maga Circe. «Capisce questo eroe

ritrovato che la società contemporanea è un'altra cosa, piena di Polifemi banchieri e di Amleti giustizieri, densa di gente per cui l'apparire è più importante dell'essere, pullulante di vuoti individui che pensano solo ad avere, accumulare ricchezze per raggiungere una felicità soltanto effimera». In un mondo sempre più complesso, «dove l'errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole – si legge nelle note di regia – dove ogni azione deve essere performante, l'altra faccia della

medaglia è sempre e solo il fallimento». Dopo le date al Teatro Palladium, il 22 e 23 marzo scorsi, *LidOdissea* tornerà a Roma il prossimo 21 novembre, allo Spazio Rossellini; può essere prevista l'audiodescrizione dal vivo, realizzata grazie all'applicazione Converso, in collaborazione con la Civica Scuola interpreti e traduttori Altiero Spinelli.

(silvia guidi)

quattro pagine

RECENSIONI

teatroecritica

LIDODISSEA (di Berardi/Casolari)

di [Andrea Pocosgnich](#)

31 Marzo 2025

Questa recensione fa parte di [Cordelia di marzo 25](#)



Parto dalla fine: dagli applausi convinti del **Teatro Palladium**, con **Gianfranco Berardi** incontenibile, presenta gli attori, scherza ancora con loro, come se fossimo a un un concerto. Verrebbe voglia di chiedergli un bis, per riascoltare i passaggi più lirici, per vedere ancora quel corpo atletico muoversi abbracciando il pubblico cercandone i rumori e l'energia, giocando come spesso fa Berardi sulla sua cecità, sull'impossibilità di vedere chi risponde ai suoi richiami. Ma non è solo in scena l'attore pugliese, con lui l'altra metà della compagnia **Gabriella Casolari** – graffia la sua Penelope in questa riscrittura dell'Odissea e non ha più pazienza per il maschio avventuriero -; c'è la voce bellissima di **Silvia Zaru** che scandisce le scene con il canto, e poi **Ludovico D'Agostino**, un efficace Telemaco schiavo dello smartphone. Di scritture dei classici se ne vedono a bizzeffe, l'idea non è dunque nuova, neppure la vena comica con cui vengono ritratti gli eroi omerici, però nello spettacolo scritto da Berardi e Casolari (con la collaborazione di **César Brie**) c'è tutto il mondo lirico di questa compagnia, e poi la parola veloce e poetica di Berardi, che trasforma l'epica greca in un canto tutto contemporaneo in cui stigmatizzare il paradossi della nostra epoca, come quando se la prende con la schiavitù subita dagli schermi che affollano le nostre vite. Ulisse dunque libero di vivere la propria libertà lontano da Penelope – che lo tartassa su WhatsApp – si ritrova incatenato prima alla maga Circe e poi alla dea Calipso. E infatti non c'è avventura, i personaggi sono in attesa su spiagge desolate: Ulisse spunta fuori da sotto un telo trasparente, come dal mare: le sedie, gli ombrelloni, i Proci molestatori, Nausica è un incontro giovanissimo, il sogno della purezza. E' la regia e il suo linguaggio teatrale a costruire la trama scenica, ricca di idee e dinamiche. Ma il tempo passa, i capelli si imbiancano, Telemaco intanto muore, e forse il tempo qui non è una rigida costante, è il tempo della poesia del teatro a contare. (*Andrea Pocosgnich*)

Visto al Teatro Palladium. Testo e regia di Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino disegno Luci e direzione tecnica Mattia Bagnoli costumi Giada Fornaciari decorazioni di scena Sara Paltrinieri organizzazione Benedetta Pratelli Produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi – MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa. Con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO e del Centro di Residenza della Toscana (Armunia – CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro Si ringrazia il Teatro dei Venti

QUARTA PARETE



- [Marco Buzzi Maresca](#)
- [Marzo 30, 2025](#)

Una vita sconclusionata per essere qualcuno

Un Ulisse da spiaggia

Uno spettacolo divertente, grottesco, ilare, tragicomico questo *LidOdissea* della coppia **Berardi Casolari**, in cui la frenesia nevrotica si alterna al pettegolezzo, alla quotidianità domestica, ma che nell'impianto visivo trascolora continuamente in poesia, a partire dall'inizio dove un telo di plastica fatto ondeggiare sul pavimento, apre le danze, introducendo rumori di vento sabbia, e della risacca, con effetti di lontananza e solitudine. Sembra il mare eterno, non un lido turistico. Sembra l'ampio mare aperto del folle volo ulisseico, e la proda solitaria di approdi all'ignoto.



E se la famiglia Ulisse qui spiaggiata, su un moderno lido, forse una famiglia meridionale, forse romanesca, certo una famiglia disfunzionale, attualizza in chiave trash le vicende ulisseiche, l'aura mitologica aleggia nel retrobottega, tra la mestizia moderna del nonsense, e l'elegia del destino, incarnandosi nel transito a più riprese, come a scandire i fotogrammi, a passo lento e muto, dell'aedo, del cantore cieco (e qui letteralmente la splendida **Silvia Zaru**, nella vita, cieca è). La Zaru passa e ripassa, appoggiandosi a un bastone, e canta tristi melodie etniche, brani soul, e alla fine *D'a mae riva*, di **De André**. E' una figura misteriosa. Potrebbe essere Omero, l'autore certo dell'Odissea, ma soprattutto il poeta cieco, che nella sua cecità legge meglio i tormenti dell'anima. O potrebbe essere la cecità del fato, l'inesorabile, il rappresentante della moira, il portavoce delle parche, del destino, che per quanto tu tenti di disfarlo, sempre si ritesse, come la tela di Penelope.

Così l'Ulisse fanfarone da spiaggia che domina agli inizi, seppur pian piano già corroso dalla noia, ed inquieto, ma certo ancora comico, nel finale volge rapidamente al tragico, all'avvitamento paradossale, e si inabissa come un piccolo Achab, cocciutamente nell'abisso di se stesso. Telemaco è morto, e Penelope smette l'amore e la pazienza, e lo lascia. Lui chiede scusa, a tutti, ma pure si agita rabbioso.

"Vai, vai!! Chiede e non chiede, perché, dantescamente, non può smettere di essere se stesso. "Vai, vai !! Tanto io ricomincio .. in questo vuoto dorato nessuno è mai! [...] Le scuse sono splendide. Io mi immergo nelle scuse. [...] Chiedo scusa e vado avanti, fino a toccare quel punto profondo di questa vita, lo scuro abisso, da cui partire, per riuscire un giorno a smettere di essere nessuno."

Genialmente gli autori rovesciano l'affascinante trovata con cui Ulisse si fa beffe del ciclope, trasformando il non-nome nel moderno tormento dell'identità, ed alla fine della ricerca del senso. Non più avventura e ingegno, ma angoscia, l'ansia di vincere l'abisso dell'inconsistenza, dell'assenza di significato. Chi siamo noi su questa terra, e cosa il viver nostro? Così è per l'Ulisse mitologico. Così è per Leopold Bloom in Joyce. Così

per l'uomo qualunque, da spiaggia.

Tutti si agitano

Lui (un ipercinetico ed ipermimico stupendo **Gianfranco Berardi**, anche lui cieco) si lamenta di una Calipso soffocante e appiccicosa, ma anche della propria dipendenza dai social, ma nella noia da spiaggia rimane folgorato, impenitente femminaro, da una minorenne: Nausica.

Penelope, una abilmente mesta e materna **Gabriella Casolari** (poi metamorfica nell'incarnare di volta in volta Calipso e Circe), Penelope, madre e moglie, sgrida Telemaco, calunnia Calipso, attende paziente la fine delle scappatelle.

Sa che lui tornerà.

Ma non regge la morte di Telemaco, ben reso nella sua inquietudine adolescenziale da Ludovico D'Agostino, che oscilla tra lamento e progettualità, per es rappando alla Caparezza il suo sogno di navigare col padre.

Una morte e una figura super trash quella del figlio, crocefisso tra Edipo e ricerca del padre. Così, se bestemmia contro Antinoo (uno dei proci), che urla col cazzo di fuori alla finestra della madre, poi sogna di navigare i mari col padre, di farsi uomo (Gita al faro, di V.Woolf?).

Ma la sua morte... Grottesca e trash.

Ha preso di nascosto l'auto del padre, per scarrozzare la sua ragazza, che gli fa un pompino mentre guida.

Ne è così fiero che vuole immortalare l'atto con un selfie, e dimentica di guardare la strada, incontrando così abbaglio scontro frontale morte. Una morte tragica e ridicola al contempo, come la vita.



E così è tutto – un altalena di paradossi e registri – in questo spettacolo, dove la scarna scenografia di tre porte cabina viene usata per nascondimenti, per danze d'avvitamento, come appoggio di una storia di pupazzi di pongo, e dove ogni tanto i personaggi si accasciano tristi ai piedi dell'altro, o spariscono coperti da teli, o navigano davanti e dietro la trasparenza di una grande vela quadrata, come quando la madre di Ulisse si manifesta come lontananza e struggimento al figlio, figura della morte.

In mezzo anche perle comiche, come quando figlio e padre condividono un imbestiamento da tifosi (dove il calcio sostituisce il sesso) e indossato naso da maiale stanno ora dietro una grata, mentre Circe conciona sull'irredimibilità del maschio.

Lei non voleva essere come i genitori ed in genere come le generazioni precedenti, dove le donne accudivano i maschi. Ma con Ulisse ci casca. La lusinga dicendole che sa ascoltare, e lei finisce per essere muta, solo ascolto.

Insomma una Circe emancipata, e anche comica, che non crede più neanche all'inganno ulisseico, e smaschera anche in lui il maiale egoista.

In definitiva tutti lo lasciano questo Ulisse sempre più in crisi, e pure irredimibile, e benché non demorda, lo sfinimento, dopo l'ultimo monologo di ribellione, lo accascia.

Ora è a terra, e con dolcezza, in dissolvenza, il telo dell'inizio lo ricopre, mentre la pace della risacca riavvolge il nastro.

Solo questa volta, inquietante, di sottofondo, un rombo, per una pace che pace non è.

E gli applausi al naufragio sono generosi.

LidOdissea. Testo e regia, Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari. Con la collaborazione di César Brie. Con Gianfranco Berardi (Ulisse), Gabriella Casolari (Penelope, Calipso, Circe), Ludovico D'Agostino (Telemaco), Silvia Zaru (aedo) – Elaborazioni musicali, Ludovico D'Agostino. Disegno Luci, Mattia Bagnoli. Assistente alla regia, Viola Lucio – Costumi, Giada Fornaciari – Decorazioni di scena, Sara Paltrinieri – Organizzazione, Benedetta Pratelli, Produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi, MTM Teatro, Accademia Perduta, Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa – Con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO e del Centro di Residenza della Toscana (Armunia – CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro. Si ringrazia il Teatro dei Venti – *Teatro Palladium, Roma, 22-23 marzo 2025*



Aprile 1, 2025

[LidOdissea: i nuovi giovani](#)

[Gabriele Amoroso](#)

‘LidOdissea’ è lo spettacolo che fino allo scorso 23 marzo è stato in cartellone al teatro Palladium di Roma: l’opera è un lavoro di altissima qualità che crea un parallelismo tra l’“Odissea” di Omero e i nostri giorni, evidenziando soprattutto gli stati d’animo comuni a quella generazione che è completamente dentro l’età adulta; il testo porta la firma di Gabriella Casolari e Gianfranco Berardi

Presso una spiaggia privata, chiamata Lido Odissea, tre personaggi che portano i nomi di *Ulisse, Penelope e Telemaco interagiscono* tra loro, e spesso anche da soli, dando voce ai propri pensieri e sottolineando le circostanze che nella nostra epoca contemporanea li spingono a **modificare continuamente le proprie identità.**



Gianfranco Berardi, già vincitore del premio Ubu come miglior attore nel 2018, torna a collaborare con **Gabriella Casolari** per dare alle scene **‘LidOdissea’**, un lavoro che, inventando un **parallelismo** con il poema omerico per eccellenza, racconta la vita degli uomini e delle donne dei nostri giorni, formando un **unico insieme** nel quale vengono inseriti ragazzi/e e adulti/e.

LidOdissea: una regia di grande impatto

L’opera si sofferma soprattutto su un fenomeno interessante, sempre più frequente negli ultimi anni, che vede anche **persone mature** condizionate da una moltitudine di stimoli e illusioni che fino a qualche anno fa erano appannaggio soltanto delle generazioni più giovani.

Ne viene fuori, dunque, una lunga successione di scene che descrivono con vividezza il **senso di frustrazione,** e a volte addirittura di **inferiorità,** che riguarda anche chi ha già superato i cinquant’anni di età.

La correlazione con l'“Odissea”, che Berardi e la Casolari in quanto autori scelgono per rappresentare questa storia, dà vita a una **regia** – curata dalla stessa coppia – di grandissimo impatto e ricca di simbolismi, che accresce ancor di più il **valore** qualitativo ed estetico di questo importante spettacolo.

Sul palcoscenico infatti prendono vita numerose immagini evocative che, sebbene siano racchiuse nel contesto di spiaggia privata che fa da sfondo alla trama, costruiscono comunque una **narrazione scenica** eloquente e piena di ispirazione.

Un eccellente spettacolo

La collaborazione tra Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari ottiene un eccezionale risultato che riesce ad affascinare tutto il pubblico e a sollevare numerosi **spunti di riflessione** che, subito, trovano riscontro nella realtà che tutti viviamo.

Nella sua globalità, ‘LidOdissea’ è un’opera teatrale che presenta tutti gli elementi che possono **contribuire** a farne un grande spettacolo e i numerosi applausi tributati alla compagnia una volta finita la rappresentazione ne sono la riprova.

Gabriele Amoroso

Foto: Elisa Nocentini

Teatro Palladium

22 e 23 marzo

LidOdissea

Testo e regia **Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari**

con la collaborazione di **César Brie**

con **Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D’Agostino e Silvia Zaru**

Costumi **Giada Fornaciari**

Decorazioni di scena **Sara Paltrinieri**

Disegno **Luci Mattia Bagnoli**

Elaborazioni musicali **Ludovico D’Agostino**

Assistente alla regia **Viola Lucio**

Organizzazione **Benedetta Pratelli**

Produzione **IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia**

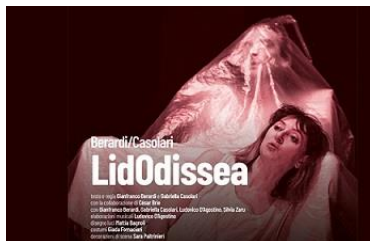
Giulia, Manifatture Teatrali Milanese – MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa

con il sostegno del **MiC – Direzione Generale Spettacolo** e del **Centro di Residenza della Toscana (Armunia – CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro**

LidOdissea

Roma, Teatro Palladium, 22 e 23 marzo 2025

Scritto da Valeria Lupidi Lunedì 24 Marzo 2025



Tre personaggi, **Ulisse**, **Penelope** e **Telemaco**, un aedo non vedente ed un viaggio che ricorda fortemente quello narrato nell'**Odissea**: questi gli ingredienti per una drammaturgia originale, un lavoro che nasce dalla volontà di scavare e comprendere l'inquietudine che contraddistingue la nostra società.

Un **Ulisse** moderno, che non accetta la sua "mezza età" approda con la famiglia in vacanza, su una affollata spiaggia, in uno stabilimento balneare (il **Lido Odissea**) dove, in un immaginario e rievocativo viaggio, vengono ripercorsi i momenti più salienti del famoso poema omerico. Prendono allora vita, alcuni immaginati ed altri interpretati, i personaggi cantati da **Omero**: **Calipso**, **Nausicaa**, **Polifemo**, **Circe**, i **Proci**, ognuno connesso ad un evento attuale, calato nel presente ed immerso in dinamiche proprie della società contemporanea.

"**LidOdissea**" è un concentrato di dinamiche del nostro tempo, uno spaccato impietoso sulla pochezza umana che non risparmia nessuno e che non ha né tempo né luogo. Riti compulsivi accelerano la vita, il predominio del virtuale abbindola e soggioga intaccando in modo irreversibile le relazioni umane. Selfie, iperconnessioni, divertimento forzato, alcol, droga, vizi, sono tutto ciò che affascina in questa società dove la performance è tutto ed il fallimento non è contemplato.

Gianfranco Berardi (già vincitore del Premio Ubu 2018 come miglior attore con lo spettacolo "Amleto take away") è un irrequieto, e assolutamente spettacolare **Ulisse**: insoddisfatto, sofferente, soffocato dagli altri, infastidito dal mondo. **Gabriella Casolari**, a suo agio in più ruoli femminili, è una moderna **Penelope**, anche se ancora subordinata all'uomo; è una donna che aspetta, perdona, ma alla fine sceglie la sua solitudine. **Ludovico D'Agostino** è un **Telemaco** moderno che ama il rap, bullizzato dai Proci, perennemente connesso ed alla ricerca di un padre assente. **Silvia Zaru**, cantante, compositrice e musicista non vedente, con la sua potente voce impersona l'aedo che accompagna le inquietudini dei personaggi con i suoi canti. "**LidOdissea**" è uno spettacolo particolare, leggero perché riesce a strappare qualche risata, e al contempo profondo per le riflessioni che suscita sull'attuale modo frenetico di vivere. Un'**Odissea** contemporanea, dissacrante e ironica nella sua crudezza.

Nota interessante: per lo spettacolo è stata prevista l'audiodescrizione dal vivo, realizzata grazie all'utilizzo dell'applicazione Converso, in collaborazione con la **Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli**.



LIDODISSEA @Teatro Palladium: quando il mito non basta a salvare il teatro

- Autore dell'articolo: [Serena Spanò](#)
- Articolo pubblicato: 25/03/2025

Sabato 22 marzo 2025, il [Teatro Palladium](#) di Roma si è fatto porto per *LidOdissea*, una produzione della [Compagnia Berardi Casolari](#) con la collaborazione drammaturgica di **César Brie**. Uno spettacolo che, come il viaggio di Ulisse, oscilla tra il desiderio di un ritorno e il rischio di un naufragio, dove **il mito non è rifugio**, ma specchio deformante della nostra epoca.

La rappresentazione, meritoriamente attenta all'accessibilità, ha reso la sua epopea fruibile a tutti, con audio-descrizioni dal vivo e sottotitoli grazie al sostegno del MiC – Direzione Generale Spettacolo.

LIDODISSEA: Il rischio di appoggiarsi a un classico

Affrontare l'Odissea significa misurarsi con un archetipo, con una storia già plasmata nella coscienza collettiva. Il rischio più grande? **Confidare che la forza intrinseca del mito possa bastare**. In effetti, è facile lasciarsi sedurre dalla grandezza di Omero, dalla sua capacità di rimanere attuale senza bisogno di mediazioni. Il rischio è quello di rifugiarsi nella sua universalità e lasciare che sia il testo a parlare, invece di interrogarsi su come trasformarlo in una materia viva, in una visione che non sia semplicemente un riflesso di un paradigma eterno, ma un'urgenza del presente.

LidOdissea riesce a evitare questa insidia grazie a **una scrittura che intreccia con intelligenza la parola epica alla quotidianità più sciatta e disillusa**, facendo del confronto tra l'eroismo antico e il vuoto contemporaneo il fulcro del racconto. Il viaggio di Ulisse qui si rifrange nelle vite di personaggi in vacanza in uno stabilimento balneare, tra sdraio sgangherate e l'eco lontano di una grandezza ormai svanita. La trasposizione, proprio perché ancorata a un contesto di estrema ordinarità, riesce a dare al mito una nuova prospettiva, un cortocircuito che illumina il contrasto tra la tensione epica del viaggio e il disincanto dell'oggi.

la scrittura che "salva" lo spettacolo...

Se c'è un'ancora di salvezza per *LidOdissea*, è proprio nella **parola scritta**. La drammaturgia di Berardi e Casolari non si limita a sovrapporre mitologia e contemporaneità, ma le fa collidere in un cortocircuito che, nei momenti migliori, restituisce l'amarezza di **un mondo che ha perso il senso dell'attesa, della lotta, del desiderio**. Omero diventa un prisma attraverso cui leggere l'inquietudine di un presente disorientato, senza eroi e senza dèi, che si consuma in una deriva senza meta.

L'elemento più interessante della scrittura è la capacità di far coesistere il sublime e il triviale senza forzature. La lingua alterna registri con naturalezza, lasciando che la sacralità della parola omerica si infranga contro il linguaggio quotidiano, asciutto e crudo, senza perdere intensità. È qui che lo spettacolo trova la sua maggiore efficacia: nella tensione tra il mito e la sua decadenza, nella distanza tra l'eroe che cerca di tornare a casa e l'uomo contemporaneo che fatica perfino a immaginare una meta. In questo senso, *LidOdissea* funziona meglio quando si affida al testo, e **meno quando lo sovraccarica di elementi visivi** e interpretativi ridondanti.

...in un'immaginazione che si smarrisce



Se la scrittura regge il cuore dello spettacolo, la regia ne appesantisce il respiro. La scelta di un'ambientazione volutamente dimessa è un'intuizione interessante: rifiutare il decoro, mostrare il quotidiano nella sua nudità, trasportare l'Odissea in un luogo che non ha nulla di epico, se non l'eco di una grandezza ormai perduta. Tuttavia, questa intuizione viene svilita da **una regia che non sembra fidarsi della forza evocativa del testo** e sente il bisogno di riempire ogni spazio, di moltiplicare segni e sovraccaricare il visibile. L'allestimento, anziché creare un vuoto in cui la parola possa riverberare, si fa denso, ingombrante, quasi eccessivamente narrativo.

La direzione attoriale segue la stessa tendenza: gli interpreti spesso insistono su **una gestualità marcata**, su toni che amplificano l'intenzione invece di lasciarla emergere naturalmente. Il risultato è un teatro che, pur nella sua ambizione di sottrarre, finisce per aggiungere troppo: **troppi dettagli scenici**, troppe didascalie emotive, troppi segnali che, invece di rafforzare il senso, lo disperdono. Il mito, nella sua potenza evocativa, avrebbe richiesto un gesto più essenziale, più asciutto, capace di lasciare spazio all'immaginazione dello spettatore. Qui, invece, l'immaginazione viene quasi soffocata da un eccesso di intenzione.

LIDODISSEA: la musica al servizio del mito- Omero al femminile: l'aedo cieco come guida

L'elemento più affascinante dello spettacolo è la figura dell'aedo cieco, qui declinata al femminile con una speciale "maestra di verità", **Silvia Zaru**. Un'intuizione potente, che incarna l'eredità della parola tramandata, la memoria che si fa voce, respiro e canto. In un contesto carico di interpretazioni eccessivamente enfatizzate e didascaliche, **la sua presenza è puro ossigeno**, lascia spazio all'ascolto, restituendo alla narrazione una sacralità che altrove si perde tra il troppo dire e il troppo mostrare.

Il rap: un'inclusione mancata

A un certo punto di questo *potpourri* scenico, fa la sua bizzarra comparsa anche **un segmento rap**. Una scelta che, da un lato sarebbe potuta risultare stucchevole, e dall'altro avrebbe potuto rappresentare un'ulteriore declinazione del linguaggio teatrale in chiave contemporanea, ma che è risultata poco curata nell'esecuzione, seppur in fondo funzionale, configurandosi come uno dei pochi momenti davvero comici dello spettacolo. Tuttavia, più un esercizio di stile che un'integrazione organica al racconto, un'occasione mancata per dialogare con le sonorità e le poetiche urbane.

BERARDI E CASOLARI agiscono tra denuncia e autocommiserazione



Se il teatro è lo specchio della società, *LidOdissea* tenta di riflettere la condizione di chi vive in un sistema abilista, ma rischia di cadere nella trappola della lamentazione. Il confine tra denuncia e pietismo è sottile, e qui si sfiora pericolosamente il secondo. La cecità diventa un tema totalizzante, enfaticizzato in maniera quasi opprimente, tanto da **spostare la percezione dalla riflessione politica alla commiserazione**. Il rischio è che lo spettacolo non porti alla normalizzazione dell'inclusione, ma induca nel pubblico quella pietà sterile che è l'ultima cosa di cui si ha bisogno.

Accessibilità: un diritto, non un'eccezione

Uno degli aspetti più encomiabili di *LidOdissea* è l'attenzione all'accessibilità. Grazie al supporto del MiC – Direzione Generale Spettacolo, la performance è stata resa fruibile anche per persone con disabilità visive e uditive, attraverso audio-descrizioni e sovratitoli.

Eppure, se ne avverte il limite: perché un'attenzione così necessaria deve ancora dipendere da progetti speciali, invece di essere la norma? I teatri dovrebbero farsi carico di questa inclusività senza necessità di bandi dedicati, perché il diritto alla cultura non può essere un'eccezione, ma una prassi consolidata.

LIDodisseA è un viaggio senza Itaca

LidOdissea è un esperimento teatrale che oscilla **tra intuizioni brillanti e scelte poco calibrate**. La scrittura regge il peso del racconto, ma la regia e le interpretazioni lo appesantiscono, privandolo del respiro che una storia epica meriterebbe. Se l'intento era portare a una riflessione, il testo ci riesce; se l'obiettivo era scuotere le coscienze sul tema della disabilità e di una Odissea contemporanea, il rischio di autocommiserazione è dietro l'angolo. L'Odissea, paradigma eterno, sopravvive alla sua stessa trasposizione, ma l'Ulisse di questa messinscena sembra vagare senza ancora aver trovato il proprio approdo.

LIDodisseA -CAST E DATI ARTISTICI

testo e regia Gianfranco Berardi

e Gabriella Casolari con la

collaborazione di César Brie

con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru

elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino

disegno Luci Mattia Bagnoli

assistente alla regia Viola Lucio

costumi Giada Fornaciari

decorazioni di scena Sara

Paltrinieri organizzazione

Benedetta Pratelli

Produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi – MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa.

Con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO e del Centro di Residenza della Toscana (Armunia – CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro.

UNFOLDING ROMA

We're looking for interesting people...

Grande Successo Per La Prima Romana Di LidOdissea Al Teatro Palladium



- 25/03/2025 Stefania Vaghi

Grande Successo Per La Prima Romana Di LidOdissea Al Teatro Palladium

Scritta e diretta da Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari in collaborazione con il drammaturgo argentino César Brie

Lo spettacolo "LidOssea" celebra i vent'anni della Compagnia Casolari Bernardi.

Una rilettura dell'Odissea, scritta e diretta da Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari in collaborazione con il drammaturgo argentino César Brie, che ha entusiasmato il pubblico del Teatro Palladium presente alla prima romana.

Una drammaturgia originale, che parte dall'Odissea per proseguire e approfondire la riflessione sulla società contemporanea già attuata nelle opere precedenti della compagnia e dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai racconti del presente in una riflessione sul senso di inquietudine e inadeguatezza dell'uomo contemporaneo.

Sul palcoscenico Gianfranco Berardi (Ulisse), Gabriella Casolari (Penelope), Ludovico D'Agostino (Telemaco) sono una famiglia in vacanza in un qualsiasi stabilimento balneare, con le sdraio, gli ombrelloni e le porte delle cabine sullo sfondo in contrasto con l'uomo sdraiato sul proscenio e avvolto da un telo trasparente, un moderno Ulisse alla deriva.

Tre personaggi alle prese con uno spazio e un tempo dove faticano e non riescono a ritrovarsi, accompagnati dalla voce potente di Silvia Zaru, un aedo non vedente che attraverso il canto, contribuisce a dare significato allo stato emotivo dei personaggi, che si sentono soli e coinvolgono il pubblico con monologhi: Telemaco che si lamenta per l'assenza del padre, i rimorsi di Ulisse per la lontananza da casa e Penelope in difficoltà di fronte agli ostacoli della vita.

Le porte delle cabine sullo sfondo si tramutano in fardelli e gli ombrelloni aperti ad uno contribuiscono ad aumentare la confusione di Ulisse e degli altri protagonisti e inquietudine e inadeguatezza.

Al Teatro Palladium, grazie al sostegno del Mic/Direzione generale dello spettacolo "LidOdissea" è stato audio-descritto dal vivo e sovra titolato con l'ausilio dell'applicazione Converso, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli.

Uno spettacolo che ha riscosso grande successo e che insieme a "Amleto Take away" e "Io provo a volare" proseguirà la sua tournée nei principali teatri e luoghi di cultura in Italia e all'Estero (Teatro Faraggiana di Novara, Cinema Teatro iris di Dronero, Istituto italiano di cultura di Parigi, Espace Jean Carmet di Étampes, Festival Bosco di Civezzano (TN), Théâtre La Luna di Avignone, Balcony Theatre di Avignone, Théâtre du Chien qui Fume di Avignone, Brindisi Performing Arts nel Comune di Erchie, Spazio Rossellini di Roma, Teatro Risorgimento di Larino,...).

Lo spettacolo termina con un lungo applauso e caloroso applauso.

La compagnia tornerà a Roma il 21 novembre, ospite dello Spazio Rossellini.

Testo e regia di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie

con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru

elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino

disegno Luci Mattia Bagnoli assistente alla regia Viola Lucio costumi Giada Fornaciari decorazioni di scena Sara Paltrinieri organizzazione Benedetta Pratelli

Produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi - MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa.

Con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO e del Centro di Residenza della Toscana (Armunia - CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro

Si ringrazia il Teatro dei Venti

Photo Credits: Monica Irma Ricci

Monica Ricci

PERFORMING ARTS MAGAZINE

LidOdissea per la prima volta a Roma al Teatro Palladium

24 marzo 2025



La Compagnia Beradi Casolari ha presentato al Roma il nuovo spettacolo “LidOdissea di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari.

In scena insieme agli autori Ludovico D’Agostino, Silvia Zaru che hanno entusiasmato il pubblico romano presente al Teatro Palladium.

Un’attenzione particolare al pubblico con la presenza dell’audiodescrizione dal vivo, realizzata grazie all’utilizzo dell’applicazione Converso, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli. Le elaborazioni musicali sono state realizzate da Ludovico D’Agostino.

Partendo dal vissuto personale degli artisti, LidOdissea è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo. L’Odissea si è così progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai racconti del presente. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea. Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

La compagnia prosegue la tournée

22 e 23 marzo *LidOdissea* al teatro Palladium di Roma

3-4 aprile *Lidodissea* al Teatro Faraggiana di Novara

5 aprile *LidOdissea* al Cinema Teatro iris di Dronero

10 aprile, *Amleto take away* all’Istituto italiano di cultura di Parigi

12 aprile, *Amleto take away* presso Espace Jean Carmet di Étampes

6 giugno, *Io provo a volare* al Festival Bosco di Civezzano (TN)

5-26 luglio, *Amleto take away* presso Théâtre La Luna di Avignone

5 ottobre, *Io provo a volare* presso Balcony Theatre di Avignone

8 ottobre, *Amleto take away* presso Théâtre du Chien qui Fume di Avignone

Fine agosto, *LidOdissea* a Formia

31 agosto, *Amleto take away*, Brindisi Performing Arts nel Comune di Erchie

25-26 ottobre, *LidOdissea* a Monza

21 novembre, *LidOdissea* allo Spazio Rossellini di Roma

23 novembre, *LidOdissea* al Teatro Risorgimento di Larino (Campobasso)



LidOdissea

testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie; con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru

Elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino; disegno Luci Mattia Bagnoli assistente alla regia Viola Lucio
costumi Giada Fornaciari decorazioni di scena Sara Paltrinieri organizzazione Benedetta Pratelli

Produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi – MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa; realizzato con il sostegno del MiC – Direzione Generale Spettacolo e del Centro di Residenza della Toscana (Armunia – CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro; si ringrazia il Teatro dei Venti

Successo romano per LidOssea

scritto e diretto da Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie.

Roma, 24/03/2025 ([informazione.it](https://www.informazione.it) - [comunicati stampa](#) - [spettacolo](#))

La Compagnia Berardi Casolari, ha presentato per la prima volta a Roma al Teatro Palladium il nuovo spettacolo "LidOdisea" di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie.

In scena un cast d'eccezione applaudito dal pubblico romano presente il 22 e 23 marzo: Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru.



Photo credits: Monica Irma Ricci

LidOdisea è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come *Amleto take away* e *In fondo agli occhi* (con la regia di César Brie). Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull'uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull'inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d'olio, coinvolgendo fasce d'età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione "schiacciata" tra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza, inadeguatezza, impossibilità a superare o a raggiungere gli obiettivi imposti dalla società della performance, nella quale tutti siamo immersi.

Partendo dal vissuto personale degli artisti, *LidOdisea* è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo. L'Odisea si è così progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai racconti del presente. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea.

Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

Il tempo dell'oggi è infatti ristretto e compresso, mentre lo spazio è dilatato in forma estrema: la società in cui siamo immersi ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno tempo a disposizione. La predominanza del virtuale sul reale ha completamente modificato la percezione degli individui, aggiogati così a una serie di automatismi che ne compromettono le capacità in quanto essere umani e relazionali.

In questo mondo dove l'errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole; dove ogni azione deve essere performante, mirata al raggiungimento di un obiettivo e l'altra faccia della medaglia è sempre e solo il fallimento, i protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti e tragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro

inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo. Quattro personaggi che riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull'evoluzione delle relazioni fra esseri umani.

Per lo spettacolo può essere prevista l'audiodescrizione dal vivo, realizzata grazie all'utilizzo dell'applicazione Converso, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli.

Le elaborazioni musicali sono state curate da Ludovico D'Agostino.

Dopo il successo della prima tappa in Sardegna e al Teatro Palladium, la compagnia Compagnia Berardi Casolari proseguirà la Tournée nei principali teatri italiani:

22 e 23 marzo *LidOdissea* al teatro Palladium di Roma

3-4 aprile *LidOdissea* al Teatro Faraggiana di Novara

5 aprile *LidOdissea* al Cinema Teatro iris di Dronero

10 aprile, *Amleto take away* all'Istituto italiano di cultura di Parigi

12 aprile, *Amleto take away* presso Espace Jean Carmet di Étampes

6 giugno, *Io provo a volare* al Festival Bosco di Civezzano (TN)

5-26 luglio, *Amleto take away* presso Théâtre La Luna di Avignone

5 ottobre, *Io provo a volare* presso Balcony Theatre di Avignone

8 ottobre, *Amleto take away* presso Théâtre du Chien qui Fume di Avignone

Fine agosto, *LidOdissea* a Formia

31 agosto, *Amleto take away*, Brindisi Performing Arts nel Comune di Erchie

25-26 ottobre, *LidOdissea* a Monza

21 novembre, *LidOdissea* allo Spazio Rossellini di Roma

23 novembre, *LidOdissea* al Teatro Risorgimento di Larino (Campobasso)

LidOdissea

testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie

con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru

elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino

disegno Luci Mattia Bagnoli assistente alla regia Viola Lucio costumi Giada Fornaciari decorazioni di scena Sara Paltrinieri organizzazione Benedetta Pratelli

Produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi - MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa; con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO e del Centro di Residenza della Toscana (Armunia - CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro; si ringrazia il Teatro dei Venti

Per restare aggiornati

sito della [compagnia](#)

[Link trailer](#)

[profilo facebook](#)

di Anna Maria Spagnoli

PRESENTAZIONI

Il Tamburino Sardo

l'informazione libera e indipendente



“Festival Etnia e Teatralità”: il 7 marzo sul palco del Teatro Astra di Sassari va in scena “Lidodissea”

di [Redazione](#) -

4 Marzo 2025



Grande attesa al **Cine Teatro Astra di Sassari** per il prossimo appuntamento del “Festival Etnia e Teatralità” che propone **venerdì 7 marzo alle 21** uno spettacolo che ha fatto già tappa con **ottimi riscontri in importanti teatri della penisola: “Lidodissea” della Compagnia Berardi/Casolari. Lo spettacolo** è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico in cui **Gianfranco Berardi (Premio Ubu nel 2018 come miglior attore) e Gabriella Casolari in scena** ma anche autori e registi dello spettacolo evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel contemporaneo. **Il lavoro è stato realizzato dai due noti e apprezzati artisti** con la collaborazione di **César Brie (assistente regia) e Ludovico D’Agostino e Silvia Zaru (tra i protagonisti)**. Al centro dello spettacolo l’indagine sul senso di inquietudine che attanaglia indistintamente tutte le fasce d’età ma avvolge **in particolare le giovani generazioni** che si trovano di fronte ad obiettivi spesso irraggiungibili imposti da una società che chiede di essere sempre più performativi e punisce anche il minimo errore. Punto di partenza di questo viaggio interiore che porterà a riflettere sul **concetto di identità**, sul modo di stare al mondo e sull’evoluzione delle relazioni fra esseri umani è **l’Odissea omerica**. Dallo studio approfondito dei temi, dei personaggi e delle dinamiche presenti nell’opera, nasce una nuova storia che mette in luce i limiti, i **paradossi** e le **difficoltà presenti nella nostra contemporaneità**. A rivivere e rievocare le avventure del viaggio mitologico in chiave trasposta, una famiglia

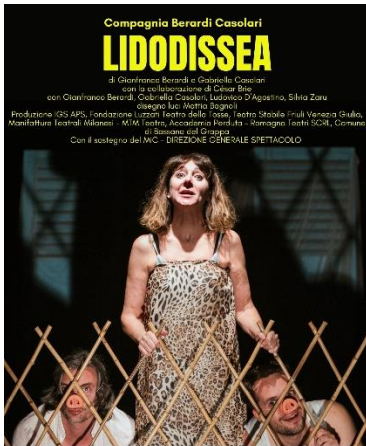
in vacanza al mare. Ad accompagnare i protagonisti alla scoperta di sé ci sarà un **aedo non vedente**, la cui cecità, oltre a rievocare la figura omerica, servirà anche da metafora al limite mentale al quale l'uomo di oggi è assuefatto.

La prima tappa di "Lidodissea" sarà il **6 marzo alle 20,30 al Teatro Eliseo di Nuoro**. Il viaggio interiore e fisico dei protagonisti proseguirà tra racconti esilaranti, paradossi e riflessioni sulla nostra società **venerdì 7 marzo al teatro Astra di Sassari, ultimo appuntamento sabato 7 al teatro di Sinnai**.

Lo spettacolo è integrato da un'**audiodescrizione dal vivo** che la Compagnia Berardi Casolari ha progettato per propri spettacoli, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e traduttori Altiero Spinelli e la App Converso® di Donato Velardi . Ogni utente interessato potrà usufruire del servizio semplicemente attraverso l'utilizzo del proprio smartphone e delle proprie cuffie personali.

Il progetto è unico nel suo genere e sperimentato dalla Compagnia al momento in esclusiva a livello europeo.

Info e prenotazioni: teatrosassari@tiscali.it – 349/1926011 – 336/817361 – Biglietteria Teatro Astra lun-mar-ven ore 9-13.



Data

Mar 07 2025

Ora

Evento giornaliero

Il 9° appuntamento Festival Etnia e Teatralità a Sassari: LidoOdissea

“LIDODISSEA” 🇮🇹 testo e regia Berardi-Casolari

con la collaborazione di César Brie

con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D’Agostino, Silvia Zaru

Per lo spettacolo può essere prevista l’audiodescrizione dal vivo, realizzata grazie all’utilizzo dell’applicazione Converso.

Info e prenotazioni: teatrosassari@tiscali.it – 349/1926011

LidoOdissea è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo.

Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea. Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi. I protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti e tragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo. Quattro personaggi che riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull’evoluzione delle relazioni fra esseri umani.



“Lidodissea” sul palco del Festival Etnia e Teatralità

[Davide Serra](#) 4 Marzo 2025

Il **Festival Etnia e Teatralità** di Sassari è pronto a dare il via alla sua trentiquattresima edizione con un appuntamento imperdibile: venerdì 7 marzo alle ore 21, il **Cine Teatro Astra** ospiterà lo spettacolo “**Lidodissea**” della **Compagnia Berardi/Casolari**. Questa rappresentazione, già acclamata in importanti teatri italiani, porterà il pubblico in un viaggio profondo e provocatorio, che fonde il mito classico con le riflessioni sulle difficoltà e le contraddizioni della società contemporanea. L’opera, infatti, parte dall’**Odissea** di **Omero** per affrontare temi universali come l’identità, l’inquietudine e il bisogno di definire se stessi in un mondo che sembra non lasciare spazio agli errori.

Con la direzione e la presenza in scena di **Gianfranco Berardi** (Premio **Ubu** nel 2018 come miglior attore) e **Gabriella Casolari**, lo spettacolo si distingue per il suo approccio unico, che fonde il teatro con la riflessione sociale. Berardi e Casolari non solo interpretano i protagonisti, ma sono anche i **registi e autori** dell’opera. A loro si uniscono importanti collaboratori, come **César Brie** (assistente regia) e gli attori **Ludovico D’Agostino** e **Silvia Zaru**. L’interpretazione della **Compagnia Berardi/Casolari** prende le mosse dall’inquietudine che pervade le giovani generazioni, alle prese con aspettative sociali sempre più alte e con la costante pressione di dover essere sempre “performativi”.

L’inquietudine generazionale e il mito rivisitato

Al centro di “Lidodissea” c’è la riflessione sullo stato psicologico ed esistenziale che affligge in particolare le giovani generazioni. **Berardi** e **Casolari** mettono in scena la difficoltà di affrontare un mondo che impone ideali e obiettivi spesso irraggiungibili, creando un confronto tra il mito e la realtà moderna. Lo spettacolo rielabora il viaggio mitologico di **Ulisse** attraverso gli occhi di una famiglia in vacanza al mare. In questa

versione contemporanea, i protagonisti si trovano a confrontarsi con la stessa ricerca di sé che affliggeva l'eroe greco, ma in un contesto che riflette le ansie e le contraddizioni dell'oggi. Un **aedo non vedente** accompagnerà i protagonisti in questo viaggio interiore. La sua cecità diventa una potente metafora del limite mentale a cui la società contemporanea sembra abituata, una riflessione profonda sulla perdita della percezione e della visione autentica della realtà.

Il viaggio di "**Lidodissea**" non è solo fisico ma anche emotivo, mentre i protagonisti cercano di trovare un equilibrio tra ciò che sono e ciò che la società si aspetta da loro. Il contesto teatrale diventa quindi un luogo in cui, attraverso il paradosso e la riflessione, il pubblico è invitato a interrogarsi sul proprio ruolo e sulla propria identità in un mondo che sembra essere in costante cambiamento. Lo spettacolo si configura come una critica alla superficialità delle relazioni moderne, portando in scena la tensione tra il bisogno di appartenenza e la difficoltà di essere se stessi.

Un'esperienza innovativa con audiodescrizione dal vivo

Inoltre, il progetto "**Lidodissea**" si distingue per una caratteristica unica a livello europeo: l'inclusione di un servizio di **audiodescrizione dal vivo**. Questo servizio innovativo è stato realizzato in collaborazione con la **Civica Scuola Interpreti e traduttori Altiero Spinelli** e con l'utilizzo della **App Converso®** di **Donato Velardi**. Ogni spettatore interessato potrà usufruire dell'audiodescrizione tramite il proprio smartphone e cuffie personali, permettendo anche alle persone non vedenti di vivere lo spettacolo in maniera piena e partecipativa. Questo approccio inclusivo, pensato per garantire l'accessibilità culturale a un pubblico più ampio, fa di "**Lidodissea**" un esempio di innovazione e sperimentazione nel panorama teatrale europeo.

Info e prenotazioni

Il percorso di "**Lidodissea**" non si limiterà solo alla tappa sassarese, ma proseguirà anche in altre città. Il 6 marzo lo spettacolo sarà in scena al **Teatro Eliseo di Nuoro**, mentre il 7 marzo il **Cine Teatro Astra di Sassari** accoglierà il pubblico per l'attesissimo appuntamento. L'ultima tappa avrà luogo il 9 marzo al **Teatro di Sinnai**. Per informazioni e prenotazioni, è possibile contattare la biglietteria del **Teatro Astra** tramite email (teatrosassari@tiscali.it) o telefonicamente ai numeri 349/1926011 e 336/817361. Gli orari di apertura sono lunedì, martedì e venerdì dalle 9:00 alle 13:00.

Per maggiori informazioni e prenotazioni, visita la pagina ufficiale del [Teatro Astra](#).

SHMAGAZINE

“LidOdissea”, a Sassari una moderna rilettura del poema omerico della Compagnia Berardi Casolari

Venerdì 7 marzo il Festival Etnia e Teatralità ospita uno spettacolo coinvolgente tra mito, attualità e innovazione sensoriale

di [Redazione](#)

[5 Marzo 2025](#)



Il Cine Teatro Astra di **Sassari** ospiterà **venerdì 7 marzo** alle 21:00 lo spettacolo “**LidOdissea**” della **Compagnia Berardi Casolari**, un’opera che ha già raccolto riscontri positivi in diversi teatri della penisola. L’appuntamento rientra nel cartellone del [Festival Etnia e Teatralità](#) della Compagnia Teatro Sassari, offrendo al pubblico un’occasione per immergersi in una rilettura originale del poema omerico.

Lo spettacolo nasce dal lavoro di Gianfranco Berardi, Premio Ubu nel 2018 come miglior attore, e Gabriella Casolari, che firmano la regia e la drammaturgia, con la collaborazione di César Brie come assistente alla regia. Sul palco, insieme a loro, anche Ludovico D’Agostino e Silvia Zaru.

Il tema centrale dell’opera è l’**inquietudine** che attraversa ogni fascia d’età, con un focus particolare sulle giovani generazioni, spesso alle prese con obiettivi imposti da una società che esige performance costanti e tollera poco l’errore. L’Odissea di Omero diventa così il punto di partenza per una riflessione sull’identità,

sulla condizione dell'essere umano e sull'evoluzione delle relazioni interpersonali. Da un'attenta analisi dell'opera classica emergono nuovi spunti per raccontare le contraddizioni e i paradossi della contemporaneità.

La messa in scena trasporta il viaggio mitologico in un'ambientazione familiare e quotidiana: una famiglia in vacanza al mare si fa interprete di un'odissea moderna, mentre un aedo non vedente accompagna il loro percorso di scoperta. La cecità del personaggio, oltre a richiamare la figura omerica, diventa una metafora dei limiti mentali imposti dalla società attuale.

Prima di arrivare a Sassari, "LidOdissea" debutterà giovedì 6 marzo alle 20.30 al [Teatro Eliseo di Nuoro](#). Dopo la tappa al Cine Teatro Astra, l'ultimo appuntamento è previsto per sabato **8 marzo** al teatro di **Sinnai**.

Lo spettacolo prevede un'**audiodescrizione dal vivo**, un servizio progettato dalla Compagnia Berardi/Casolari in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli e la App Converso® di Donato Velardi. Gli spettatori interessati potranno usufruire di questa innovazione direttamente tramite il proprio smartphone e cuffie personali. Il progetto, sperimentato in esclusiva dalla compagnia, rappresenta un caso unico a livello europeo.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare l'indirizzo e-mail teatrosassari@tiscali.it o i numeri 349/1926011 e 336/817361. La biglietteria del Teatro Astra sarà aperta il lunedì, martedì e venerdì dalle 09:00 alle 13:00.

Teatro: tour sardo per "Lidodissea"

Lo spettacolo andrà in scena a Nuoro, Sassari e Sinnai



Un'immagine dello spettacolo

Al centro dello spettacolo l'indagine sul senso di inquietudine che attanaglia indistintamente tutte le fasce d'età ma avvolge in particolare le giovani generazioni che si trovano di fronte ad obiettivi spesso irraggiungibili imposti da una società che chiede di essere sempre più performativi e punisce anche il minimo errore. Arriva nell'isola "Lidodissea" della **Compagnia Berardi/Casolari**.

La prima tappagiovèdi al Teatro Eliseo di Nuoro (alle 20.30). Venerdì lo spettacolo sarà rappresentato al teatro Astra di Sassari (21) per la 34^a edizione del Festival Etnia e Teatralità. Chiusura del mini tour sabato al teatro di Sinnai.

Lo spettacolo è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico in cui **Gianfranco Berardi** (Premio Ubu nel 2018 come miglior attore) e **Gabriella Casolari** in scena, ma anche autori e registi, evidenziano dinamiche archetipiche che risuonano forti nel contemporaneo. Il lavoro è stato realizzato con la collaborazione di **César Brie** (assistente regia) e **Ludovico D'Agostino e Silvia Zaru** (tra i protagonisti).

A rivivere e rievocare le avventure del viaggio mitologico in chiave trasposta, una famiglia in vacanza al mare. Ad accompagnare i protagonisti alla scoperta di sé ci sarà un **aedo non vedente**, la cui cecità, oltre a rievocare la figura omerica, servirà anche da metafora al limite mentale al quale l'uomo di oggi è assuefatto.

Lo spettacolo è integrato da **un'audiodescrizione dal vivo** che la Compagnia Berardi Casolari ha progettato per propri spettacoli, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e traduttori Altiero Spinelli e la App Converso[®] di Donato Velardi. Ogni utente interessato potrà usufruire del servizio semplicemente attraverso l'utilizzo del proprio smartphone e delle proprie cuffie personali.

© Riproduzione riservata

[Giampiero Marras](#)

Teatro: tour sardo per “Lidodissea”

by [Redazione](#)

[5 Marzo 2025](#)



Grande attesa al Cine Teatro Astra di Sassari per il prossimo appuntamento del “Festival Etnia e Teatralità” che propone venerdì 7 marzo alle 21 uno spettacolo che ha fatto già tappa con ottimi riscontri in importanti teatri della penisola: “Lidodissea” della Compagnia Berardi/Casolari. Lo spettacolo è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico in cui Gianfranco Berardi (Premio Ubu nel 2018 come miglior attore) e Gabriella Casolari in scena ma anche autori e registi dello spettacolo evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel contemporaneo. Il lavoro è stato realizzato dai due noti e apprezzati artisti con la collaborazione di César Brie (assistente regia) e Ludovico D’Agostino e Silvia Zaru (tra i protagonisti).

Al centro dello spettacolo l’indagine sul senso di inquietudine che attanaglia indistintamente tutte le fasce d’età ma avvolge in particolare le giovani generazioni che si trovano di fronte ad obbiettivi spesso irraggiungibili imposti da una società che chiede di essere sempre più performativi e punisce anche il minimo errore. Punto di partenza di questo viaggio interiore che porterà a riflettere sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo e sull’evoluzione delle relazioni fra esseri umani è l’Odissea omerica.

Dallo studio approfondito dei temi, dei personaggi e delle dinamiche presenti nell’opera, nasce una nuova storia che mette in luce i limiti, i paradossi e le difficoltà presenti nella nostra contemporaneità. A rivivere e

rievocare le avventure del viaggio mitologico in chiave trasposta, una famiglia in vacanza al mare. Ad accompagnare i protagonisti alla scoperta di sé ci sarà un aedo non vedente, la cui cecità, oltre a rievocare la figura omerica, servirà anche da metafora al limite mentale al quale l'uomo di oggi è assuefatto.

La prima tappa di "Lidodissea" sarà il 6 marzo alle 20,30 al Teatro Eliseo di Nuoro. Il viaggio interiore e fisico dei protagonisti proseguirà tra racconti esilaranti, paradossi e riflessioni sulla nostra società venerdì 7 marzo al teatro Astra di Sassari, ultimo appuntamento sabato 7 al teatro di Sinnai.

Lo spettacolo è integrato da un'audiodescrizione dal vivo che la Compagnia Berardi Casolari ha progettato per propri spettacoli, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e traduttori Altiero Spinelli e la App Converso® di Donato Velardi. Ogni utente interessato potrà usufruire del servizio semplicemente attraverso l'utilizzo del proprio smartphone e delle proprie cuffie personali.

Il progetto è unico nel suo genere e sperimentato dalla Compagnia al momento in esclusiva a livello europeo.

L'Ortobene.net

Teatro, accessibilità e cultura inclusiva

Uno spettacolo e un'installazione multimediale per raccontare il diritto alla cultura

di Antonella Poggiu

4 Marzo 2025

4' di lettura

Fino al 15 Marzo il Teatro Eliseo di Nuoro ospita uno spazio di riflessione sull'accessibilità dei contenuti culturali per le persone diversamente abili.

Attraverso un allestimento multimediale, verrà messo in evidenza quanto l'accesso alla cultura debba essere riconosciuto come un diritto fondamentale dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità. Nessuno dovrebbe essere escluso dalla possibilità di fruire dell'arte, della storia o della conoscenza solo a causa di una disabilità.

Rendere accessibili musei, teatri, contenuti ed eventi culturali significa creare una società più equa, in cui tutti possano partecipare alla vita culturale senza ostacoli.

*"Il Teatro di Sardegna rivolge una cura all'accessibilità nei confronti delle persone con disabilità attivando numerose strategie di tutela e accessibilità, sia come pubblico, che come produttori artistici." – racconta **Marco Moledda**, coordinatore del TEN per **SardegnaTeatro** – "Nel 2023 siamo stati partner della **Compagnia Berardi Casolari** nel progetto **LidOdissea**, vincitore del Bando del Ministero della Cultura volto a favorire l'accessibilità alle attività dello spettacolo dal vivo da parte di artiste e artisti con disabilità. Il percorso è diventato uno spettacolo, accessibile al pubblico non vedente attraverso audiodescrizione dal vivo, che sarà sul palco del TEN giovedì **6 marzo** alle ore 20.30."*

*"Omero progressivamente perde la vista e racconta la cecità come metafora di un popolo che va avanti in assenza di prospettiva, a tentoni, cercando la propria luce." racconta **Gianfranco Berardi**, autore dello spettacolo insieme a **Gabriella Casolari**. "Io non sono nato cieco, ma se non avessi perso la vista non avrei mai fatto questo mestiere. Fare l'attore è una cosa meravigliosa. Farlo da cieco è l'unico modo che conosco ed è stupefacente, per me in primis. È la possibilità di fare la rivoluzione, cioè, rivolgere lo sguardo dentro di sé e avere il proprio mondo interiore come specchio del mondo circostante".*

Attorno a questo evento Sardegna Teatro ha chiesto ad alcuni partner del territorio di apportare spunti di riflessione al tema, sempre più rilevante, dell'accessibilità della cultura.

Una delle organizzazioni maggiormente impegnate sul fronte dell'accessibilità dei contenuti culturali è sicuramente l'**UICI Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti – Sezione di Nuoro**, impegnata dal 2016 nel progetto "**Grazia Deledda in Esalettura**" che ha l'obiettivo di rendere fruibile l'opera del Premio Nobel per la letteratura in sei differenti formati: in nero, in braille, in e-book, in formato gestibile dalle sintesi vocali e barre braille, in formato audio e video con traduzione LIS.

Giovanni Marongiu, Presidente della Sezione Nuoro della UICI, sottolinea che la Cultura, se è un patrimonio comune e come tale deve essere accessibile a tutti. *"L'accessibilità alla cultura deve includere le persone con disabilità, garantendo strutture, strumenti e risorse adeguate a tutti. Questo significa lavorare sull'accessibilità fisica e sensoriale, sfruttando e implementando la tecnologia inclusiva e investendo sulla formazione del personale."*

*“La Camera di Commercio di Nuoro, attraverso il Distretto Culturale del Nuorese, sta portando avanti già da diversi anni un’attività di promozione e di valorizzazione dei luoghi della cultura del territorio nuorese con un’attenzione particolare al tema dell’accessibilità. – ha dichiarato **Agostino Cicalò**, Presidente del DCN-Con il progetto “Museo Tattile Diffuso”, sviluppato in collaborazione con Make in Nuoro e PID Nuoro, sono state realizzate 14 riproduzioni in 3D di oggetti culturali di particolare importanza con l’obiettivo di connettere sotto il segno dell’accessibilità e dell’inclusione i luoghi della cultura del Distretto Culturale del Nuorese.”*

Il Museo Archeologico Nazionale Giorgio Asproni, al momento in una fase avanzata del processo del Museo Tattile, metterà a disposizione alcune opere esemplificative che, partendo da modelli digitali tridimensionali sono stati realizzati attraverso la stampa 3D.

L’installazione multimediale a più voci in TENgallery e lo spettacolo LidOdissea sono solo il primo passo di una riflessione che vuole aprirsi al contributo di tutti gli operatori, le organizzazioni e semplici fruitori che vogliono unirsi per generare occasioni di confronto inclusivo.

“Itinerari di Accessibilità” sarà visitabile, ad ingresso gratuito, dal lunedì al Venerdì, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00 e il Sabato dalle 16.00 alle 19.00.

UNFOLDING ROMA

We're looking for interesting people...

LidOdissea Al Teatro Palladium



10/03/2025 Unfoldingroma Redazione

LidOdissea Al Teatro Palladium

Testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie

La Compagnia Berardi Casolari, presenta per la prima volta in scena a Roma, il 22 e 23 marzo 2025 al Teatro Palladium, il nuovo spettacolo "LidOdissea" testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie. In scena: Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru; elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino.

Dopo una prima tappa in Sardegna il 6, 7 e 8 marzo, lo spettacolo sarà poi a Novara il 3 e 4 aprile.

LidOdissea è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come Amleto take away e In fondo agli occhi (con la regia di César Brie). Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull'uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull'inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d'olio, coinvolgendo fasce d'età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione "schiacciata" tra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza, inadeguatezza, impossibilità a superare o a raggiungere gli obiettivi imposti dalla società della performance, nella quale tutti siamo immersi.

Partendo dal vissuto personale degli artisti, LidOdissea è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo. L'Odissea si è così progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai

racconti del presente. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea.

Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

Il tempo dell'oggi è infatti ristretto e compresso, mentre lo spazio è dilatato in forma estrema: la società in cui siamo immersi ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno tempo a disposizione. La predominanza del virtuale sul reale ha completamente modificato la percezione degli individui, aggiogati così a una serie di automatismi che ne compromettono le capacità in quanto essere umani e relazionali.

In questo mondo dove l'errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole; dove ogni azione deve essere performante, mirata al raggiungimento di un obiettivo e l'altra faccia della medaglia è sempre e solo il fallimento, i protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti e tragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro

inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo. Quattro personaggi che riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull'evoluzione delle relazioni fra esseri umani.

Per lo spettacolo può essere prevista l'**audiodescrizione** dal vivo, realizzata grazie all'utilizzo dell'applicazione Converso, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli.

Gianfranco Berardi ha vinto il Premio **Ubu 2018** come miglior attore con lo spettacolo "Amleto take away".

Per la prima volta a Roma

al Teatro Palladium

22 Marzo 2025 • h. 20.30

23 Marzo 2025 • h. 18.00

LidOdissea

testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie

con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru

elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino

disegno Luci Mattia Bagnoli assistente alla regia Viola Lucio costumi Giada Fornaciari decorazioni di scena Sara Paltrinieri organizzazione Benedetta Pratelli

Produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi - MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa.

Con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO e del Centro di Residenza della Toscana (Armunia - CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro

Si ringrazia il Teatro dei Venti

Link trailer

<https://www.youtube.com/watch?v=pz5m-k0i95U&t=17s>



EVENTI CULTURALI

INFORMAZIONE ARTE CULTURA FOOD&WINE EUROPA

“LidOdissea”

by [Redazione](#)



Compagnia Berardi Casolari

presenta

Per la prima volta a Roma

al Teatro Palladium

“LidOdissea”

22 Marzo 2025 • h. 20.30

23 Marzo 2025 • h. 18.00

testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie

con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D’Agostino, Silvia Zaru

elaborazioni musicali Ludovico D’Agostino

disegno Luci Mattia Bagnoli assistente alla regia Viola Lucio costumi Giada Fornaciari decorazioni di scena Sara Paltrinieri organizzazione Benedetta Pratelli

Produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi – MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa.

Con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO e del Centro di Residenza della Toscana (Armunia – CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro

Si ringrazia il Teatro dei Venti

LidOdissea è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come Amleto take away e In fondo agli occhi (con la regia di César Brie). Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull'uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull'inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d'olio, coinvolgendo fasce d'età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione "schiacciata" tra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza,

inadeguatezza, impossibilità a superare o a raggiungere gli obiettivi imposti dalla società della performance, nella quale tutti siamo immersi.

Partendo dal vissuto personale degli artisti, LidOdissea è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo. L'Odissea si è così progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai

racconti del presente. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea.

Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

Il tempo dell'oggi è infatti ristretto e compresso, mentre lo spazio è dilatato in forma estrema: la società in cui siamo immersi ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno tempo a disposizione. La predominanza del virtuale sul reale ha completamente modificato la percezione degli individui, aggiogati così a una serie di automatismi che ne compromettono le capacità in quanto essere umani e relazionali.

In questo mondo dove l'errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole; dove ogni azione deve essere performante, mirata al raggiungimento di un obiettivo e l'altra faccia della medaglia è sempre e solo il fallimento, i protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti e tragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro

inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo. Quattro personaggi che riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull'evoluzione delle relazioni fra esseri umani.

Per lo spettacolo può essere prevista l'audiodescrizione dal vivo, realizzata grazie all'utilizzo dell'applicazione Converso, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli.

Gianfranco Berardi ha vinto il Premio Ubu 2018 come miglior attore con lo spettacolo "Amleto take away".

Link trailer <https://www.youtube.com/watch?v=pz5m-k0i95U&t=17s>

Estratto dalla rassegna stampa

Berardi, come è nella sua natura di teatrante a tutto tondo, è una forza della natura, un personaggio che nel ricordare a tratti le disavventure di quell'eroe greco, ce lo restituisce al tempo d'oggi come la figura di un uomo che, per dirla con Sartre, vive a porte chiuse dove l'enfer c'est les autres (l'inferno sono gli altri). S'annoia questo Ulisse di Berardi, bisticcia con Penelope e ha rispetto per Telemaco che sembra un giovane di buon senso, poi magari gioca al pallone e il pensiero vola a Nausicaa e certamente ai suoi amori con la ninfa Calipso e la maga Circe. Capisce questo eroe ritrovato che la società contemporanea è un'altra cosa, piena di Polifemi banchieri e di Amleti giustizieri, densa di gente per cui l'apparire è più importante

dell'essere, pullulante di vuoti individui che pensano solo ad avere, accumulare ricchezze per raggiungere una felicità soltanto effimera. È un mondo complicato quello che viviamo, ricco d'inquietudine, anche di luoghi comuni che fanno dire a Berardi nel finale che chiederà scusa, andrà avanti e proverà ad essere Nessuno.

Gigi Giacobbe – Sipario.it, 16 giugno 2023

Tournée Compagnia Berardi Casolari

sabato 1° febbraio Amleto Take Away Settimo Torinese – Teatro Garybaldi

sabato 22 febbraio io provo a volare Capranica, Teatro Francigena

venerdì 7 marzo LidOdissea Sassari, Cine Teatro Astra

sabato 8 marzo LidOdissea Sinnai, Teatro Civico

sabato 22 e 23 marzo LidOdissea Roma, Palladium

giovedì 3 aprile LidOdissea Novara, Faraggiana

venerdì 4 aprile LidOdissea matinée Novara, Faraggiana

giovedì 10 aprile Hamlet Take Away Parigi, Ilc

sabato 12 aprile Hamlet Take Away Etampés

Teatro Palladium,

Roma Piazza Bartolomeo Romano, 8 – Roma

0657332772

Si ricorda che il botteghino presso il Teatro Palladium aprirà due ore prima dell'inizio di ogni spettacolo, e sarà possibile acquistare i biglietti sia per l'evento della serata che per quelli di tutta la stagione in programma.

Prezzi dei biglietti · Punti vendita autorizzati elenco disponibile su boxol.it · On-line attraverso il sito boxol.it con la modalità stampa a casa o e.ticket per l'acquisto del biglietto elettronico.

· Si ricorda che non è possibile effettuare la prenotazione dei posti, ma procedere solamente all'acquisto.

BIGLIETTI:

- Biglietto Intero da € 5,00 a € 20,00
- Biglietto Ridotto da € 12,00
- Biglietto Ridotto Studenti € 8,00

Si ricorda che le riduzioni sono applicabili solamente presso la biglietteria del Teatro. Non sono previste riduzioni per gli eventi con tariffa uguale e/o inferiore a € 5,00. Info: biglietteria.palladium@uniroma3.it 06/57332768 (Attivo solo in orario di botteghino)

il Tacco di Bacco

da sabato 22 a domenica 23 marzo 2025

[Teatro Palladium](#) Roma

LidOdissea di Berardi Casolari



La Compagnia Berardi Casolari, presenta per la prima volta in scena a Roma, il 22 e 23 marzo 2025 al Teatro Palladium, il nuovo spettacolo "LidOdissea" testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie. In scena: Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru; elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino.

In allegato comunicato e foto autorizzate alla pubblicazione

PER L'ACCREDITO STAMPA PER LO SPETTACOLO VI PREGO DI DARMI CONFERMA.

Maya Amenduni - Agenzia di Comunicazione
Capo Ufficio Stampa, Giornalista e Media Relations
+39 392 8157943
mayaamenduni@gmail.com

NOTA LEGALE

Il trattamento dei suoi dati viene svolto all'interno del nostro ufficio, nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196. Le nostre comunicazioni (comunicati stampa, informative, rettifiche, ecc.) le vengono inviate per la sua utile attività giornalistica, nell'ambito dei media, e non sono da considerarsi oggetto di "spamming". Nel caso le dovesse giungere una serie di una stessa comunicazione, la preghiamo di segnalarcelo. In qualsiasi momento, potrà chiedere la modifica dei propri dati o, addirittura, la cancellazione scrivendo all'indirizzo sopra indicato, se non ritenesse di sua pertinenza le nostre comunicazioni.

da sabato 22 a domenica 23 marzo 2025

Roma (Roma)

Teatro Palladium

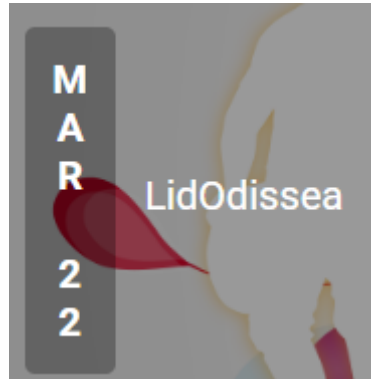
Piazza Bartolomeo Romano, 8

ore 21:00

ingresso a pagamento

Info. +39 392 8157943

VIVIROMA.IT



La Compagnia Berardi Casolari, presenta per la prima volta in scena a Roma, il 22 e 23 marzo 2025 al Teatro Palladium, il nuovo spettacolo "LidOdissea" testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie. In scena: Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru; elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino.

Dopo una prima tappa in Sardegna il 6, 7 e 8 marzo, lo spettacolo sarà poi a Novara il 3 e 4 aprile.

LidOdissea è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come Amleto take away e In fondo agli occhi (con la regia di César Brie). Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull'uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull'inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d'olio, coinvolgendo fasce d'età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione "schiacciata" tra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza,

inadeguatezza, impossibilità a superare o a raggiungere gli obiettivi imposti dalla società della performance, nella quale tutti siamo immersi.

Partendo dal vissuto personale degli artisti, LidOdissea è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo. L'Odissea si è così progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai

racconti del presente. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea.

Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

Il tempo dell'oggi è infatti ristretto e compresso, mentre lo spazio è dilatato in forma estrema: la società in cui siamo immersi ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno

tempo a disposizione. La predominanza del virtuale sul reale ha completamente modificato la percezione degli individui, aggiogati così a una serie di automatismi che ne compromettono le capacità in quanto essere umani e relazionali.

In questo mondo dove l'errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole; dove ogni azione deve essere performante, mirata al raggiungimento di un obiettivo e l'altra faccia della medaglia è sempre e solo il fallimento, i protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti e tragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro

inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo. Quattro personaggi che riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull'evoluzione delle relazioni fra esseri umani.

Per lo spettacolo può essere prevista l'audiodescrizione dal vivo, realizzata grazie all'utilizzo dell'applicazione Converso, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli.

Gianfranco Berardi ha vinto il Premio Ubu 2018 come miglior attore con lo spettacolo "Amleto take away".

Link trailer

<https://www.youtube.com/watch?v=pz5m-k0i95U&t=17s>

Estratto dalla rassegna stampa

Berardi, come è nella sua natura di teatrante a tutto tondo, è una forza della natura, un personaggio che nel ricordare a tratti le disavventure di quell'eroe greco, ce lo restituisce al tempo d'oggi come la figura di un uomo che, per dirla con Sartre, vive a porte chiuse dove l'enfer c'est les autres (l'inferno sono gli altri). S'annoia questo Ulisse di Berardi, bisticcia con Penelope e ha rispetto per Telemaco che sembra un giovane di buon senso, poi magari gioca al pallone e il pensiero vola a Nausicaa e certamente ai suoi amori con la ninfa Calipso e la maga Circe. Capisce questo eroe ritrovato che la società contemporanea è un'altra cosa, piena di Polifemi banchieri e di Amleti giustizieri, densa di gente per cui l'apparire è più importante dell'essere, pullulante di vuoti individui che pensano solo ad avere, accumulare ricchezze per raggiungere una felicità soltanto effimera. È un mondo complicato quello che viviamo, ricco d'inquietudine, anche di luoghi comuni che fanno dire a Berardi nel finale che chiederà scusa, andrà avanti e proverà ad essere Nessuno.

Gigi Giacobbe – Sipario.it, 16 giugno 2023

Tournée Compagnia Berardi Casolari

sabato 1° febbraio

Amleto Take Away

Settimo Torinese - Teatro Garybaldi

sabato 22 febbraio

io provo a volare

Capranica, Teatro Francigena

venerdì 7 marzo

LidOdissea

Sassari, Cine Teatro Astra

sabato 8 marzo

LidOdissea

Sinnai, Teatro Civico

sabato 22 e 23 marzo

LidOdissea

Roma, Palladium

giovedì 3 aprile

LidOdissea

Novara, Faraggiana

venerdì 4 aprile

LidOdissea matinée

Novara, Faraggiana

giovedì 10 aprile

Hamlet Take Away

Parigi, Ilc

sabato 12 aprile

Hamlet Take Away

Etampés

Teatro Palladium,

Roma Piazza Bartolomeo Romano, 8 - Roma

0657332772

Si ricorda che il botteghino presso il Teatro Palladium aprirà due ore prima dell'inizio di ogni spettacolo, e sarà possibile acquistare i biglietti sia per l'evento della serata che per quelli di tutta la stagione in programma.

Prezzi dei biglietti

- Punti vendita autorizzati elenco disponibile su boxol.it
- On-line attraverso il sito boxol.it con la modalità stampa a casa o e.ticket per l'acquisto del biglietto elettronico.
- Si ricorda che non è possibile effettuare la prenotazione dei posti, ma procedere solamente all'acquisto.

BIGLIETTI:

- Biglietto Intero da € 5,00 a € 20,00
- Biglietto Ridotto da € 12,00
- Biglietto Ridotto Studenti € 8,00

Si ricorda che le riduzioni sono applicabili solamente presso la biglietteria del Teatro.

Non sono previste riduzioni per gli eventi con tariffa uguale e/o inferiore a € 5,00.

Info: biglietteria.palladium@uniroma3.it

06/57332768 (Attivo solo in orario di botteghino)



10 Marzo 2025

[“LidOdissea” al Teatro Palladium in Roma](#)

La Compagnia Berardi Casolari va per la prima volta in scena a Roma, il 22 e 23 marzo 2025 al Teatro Palladium, con lo spettacolo “LidOdissea” per la regia di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari, che hanno anche scritto il testo, con la collaborazione di César Brie. In scena: Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D’Agostino, Silvia Zaru; elaborazioni musicali Ludovico D’Agostino.

Si tratta di una drammaturgia originale, che approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come *Amleto take away* e *In fondo agli occhi* (con la regia di César Brie). Alla base del lavoro c’è la volontà di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull’uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull’inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui si è immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d’olio, coinvolgendo fasce d’età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione “schiacciata” tra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza, inadeguatezza, impossibilità a superare o a raggiungere gli obiettivi imposti dalla società della performance, nella quale tutti siamo immersi.

Partendo dal vissuto personale degli artisti, *LidOdissea* è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo. L’Odissea si è così progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai racconti del presente. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea.

Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

Il tempo dell’oggi è infatti ristretto e compresso, mentre lo spazio è dilatato in forma estrema: la società in cui siamo immersi ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno tempo a disposizione. La predominanza del virtuale sul reale ha completamente modificato la percezione degli individui, aggiogati così a una serie di automatismi che ne compromettono le capacità in quanto essere umani e relazionali.

In questo mondo dove l’errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole; dove ogni azione deve essere performante, mirata al raggiungimento di un obiettivo e l’altra faccia della medaglia è sempre e solo il fallimento, i protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti e tragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo. I quattro personaggi riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull’evoluzione delle relazioni fra esseri umani.

Carlo Marino



Per la prima volta a Roma al Teatro Palladium la Compagnia Berardi Casolari in LIDODISSEA

[TEATRO PALLADIUM](#)

22 e 23 Marzo 2025



Compagnia Berardi Casolari

presenta

Per la prima volta a Roma

al Teatro Palladium

22 Marzo 2025 • h. 20.30

23 Marzo 2025 • h. 18.00

LidOdissea

testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie

con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, SilviaZaru

elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino

disegno Luci Mattia Bagnoli assistente alla regia Viola Lucio costumi Giada Fornaciari

decorazioni di scena Sara Paltrinieri organizzazione Benedetta Pratelli

Produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi – MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa.

Con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO e del Centro di Residenza della Toscana (Armunia – CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro

Si ringrazia il Teatro dei Venti



La Compagnia Berardi Casolari, presenta per la prima volta in scena a Roma, il 22 e 23 marzo 2025 al Teatro Palladium, il nuovo spettacolo *"LidOdissea"* testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie. In scena: Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru; elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino.

Dopo una prima tappa in Sardegna il 6, 7 e 8 marzo, lo spettacolo sarà poi a Novara il 3 e 4 aprile.

LidOdissea è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come *Amleto take away* e *In fondo agli occhi* (con la regia di César Brie). Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull'uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull'inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d'olio, coinvolgendo fasce d'età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione "schiacciata" tra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza, inadeguatezza, impossibilità a superare o a raggiungere gli obiettivi imposti dalla società della performance, nella quale tutti siamo immersi.

Partendo dal vissuto personale degli artisti, *LidOdissea* è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo. *L'Odissea* si è così progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane mitologie si armonizzano ai racconti del presente. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea.

Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

Il tempo dell'oggi è infatti ristretto e compresso, mentre lo spazio è dilatato in forma estrema: la società in cui siamo immersi ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno tempo a disposizione. La predominanza del virtuale sul reale ha completamente modificato la percezione degli individui, aggiogati così a una serie di automatismi che ne compromettono le capacità in quanto essere umani e relazionali.

In questo mondo dove l'errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole; dove ogni azione deve essere performante, mirata al raggiungimento di un obiettivo e l'altra faccia della medaglia è

sempre e solo il fallimento, i protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti etragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro

inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo. Quattro personaggi che riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull'evoluzione delle relazioni fra esseri umani.

Per lo spettacolo può essere prevista l'**audiodescrizione** dal vivo, realizzata grazie all'utilizzo dell'applicazione Converso, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli.

Gianfranco Berardi ha vinto il Premio **Ubu 2018** come miglior attore con lo spettacolo "Amleto take away".

[Link trailer](#)

Estratto dalla rassegna stampa

Berardi, come è nella sua natura di teatrante a tutto tondo, è una forza della natura, un personaggio che nel ricordare a tratti le disavventure di quell'eroe greco, ce lo restituisce al tempo d'oggi come la figura di un uomo che, per dirla con Sartre, vive a porte chiuse dove l'enfer c'est les autres (l'inferno sono gli altri). S'annoia questo Ulisse di Berardi, bisticcia con Penelope e ha rispetto per Telemaco che sembra un giovane di buon senso, poi magari gioca al pallone e il pensiero vola a Nausicaa e certamente ai suoi amori con la ninfa Calipso e la maga Circe. Capisce questo eroe ritrovato che la società contemporanea è un'altra cosa, piena di Polifemi banchieri e di Amleti giustizieri, densa di gente per cui l'apparire è più importante dell'essere, pullulante di vuoti individui che pensano solo ad avere, accumulare ricchezze per raggiungere una felicità soltanto effimera. È un mondo complicato quello che viviamo, ricco d'inquietudine, anche di luoghi comuni che fanno dire a Berardi nel finale che chiederà scusa, andrà avanti e proverà ad essere Nessuno.

Gigi Giacobbe – Sipario.it, 16 giugno 2023

Tournée Compagnia Berardi Casolari

sabato 1° febbraio	Amleto Take Away	Settimo Torinese – Teatro Garybaldi
sabato 22 febbraio	io provo a volare	Capranica, Teatro Francigena
venerdì 7 marzo	LidOdissea	Sassari, Cine Teatro Astra
sabato 8 marzo	LidOdissea	Sinnai, Teatro Civico
sabato 22 e 23 marzo	LidOdissea	Roma, Palladium
giovedì 3 aprile	LidOdissea	Novara, Faraggiana
venerdì 4 aprile	LidOdissea matinée	Novara, Faraggiana

giovedì 10 aprile	Hamlet Take Away	Parigi, Ilc
sabato 12 aprile	Hamlet Take Away	Etampés

Teatro Palladium,

Roma Piazza Bartolomeo Romano, 8 – Roma

0657332772

Si ricorda che il botteghino presso il Teatro Palladium aprirà due ore prima dell'inizio di ogni spettacolo, e sarà possibile acquistare i biglietti sia per l'evento della serata che per quelli di tutta la stagione in programma.

Prezzi dei biglietti

- Punti vendita autorizzati elenco disponibile su boxol.it
- On-line attraverso il sito boxol.it con la modalità stampa a casa o e.ticket per l'acquisto del biglietto elettronico.
- Si ricorda che non è possibile effettuare la prenotazione dei posti, ma procedere solamente all'acquisto.

BIGLIETTI:

- Biglietto Intero da € 5,00 a € 20,00
- Biglietto Ridotto da € 12,00
- Biglietto Ridotto Studenti € 8,00

Si ricorda che le riduzioni sono applicabili solamente presso la biglietteria del Teatro. Non sono previste riduzioni per gli eventi con tariffa uguale e/o inferiore a € 5,00.

Info: biglietteria.palladium@uniroma3.it
[06/57332768](tel:0657332768) (Attivo solo in orario di botteghino)

Ufficio stampa Compagnia Berardi Casolari

Maya Amenduni

+39 392 8157943

mayaamenduni@gmail.com



MEDDI MAGAZINE
SILENZIO, SI CRITICA



“LidOdissea” di Berardi Casolari in scena al Teatro Palladium a Roma

Di Ver. Med.

Compagnia Berardi Casolari

presenta

Per la prima volta a Roma

al Teatro Palladium

22 Marzo 2025 • h. 20.30

23 Marzo 2025 • h. 18.00

LidOdissea

testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie

con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D’Agostino, Silvia Zaru

elaborazioni musicali Ludovico D’Agostino

disegno Luci Mattia Bagnoli assistente alla regia Viola Lucio costumi Giada Fornaciari decorazioni di scena Sara Paltrinieri organizzazione Benedetta Pratelli

Produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi - MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa.

Con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO e del Centro di Residenza della Toscana (Armunia - CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro

Si ringrazia il Teatro dei Venti

La Compagnia Berardi Casolari, presenta per la prima volta in scena a Roma, il 22 e 23 marzo 2025 al Teatro Palladium, il nuovo spettacolo “LidOdissea” testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie. In scena: Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D’Agostino, Silvia Zaru; elaborazioni musicali Ludovico D’Agostino.

Dopo una prima tappa in Sardegna il 6, 7 e 8 marzo, lo spettacolo sarà poi a Novara il 3 e 4 aprile.

LidOdissea è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come Amleto take away e In fondo agli occhi (con la regia di César Brie). Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull’uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull’inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d’olio, coinvolgendo fasce d’età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione “schiacciata” tra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza, inadeguatezza, impossibilità a superare o a raggiungere gli obiettivi imposti dalla società della performance, nella quale tutti siamo immersi.

Partendo dal vissuto personale degli artisti, LidOdissea è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo. L’Odissea si è così progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai racconti del presente. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea.

Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

Il tempo dell’oggi è infatti ristretto e compresso, mentre lo spazio è dilatato in forma estrema: la società in cui siamo immersi ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno tempo a disposizione. La predominanza del virtuale sul reale ha completamente modificato la percezione degli individui, aggiogati così a una serie di automatismi che ne compromettono le capacità in quanto essere umani e relazionali.

In questo mondo dove l’errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole; dove ogni azione deve essere performante, mirata al raggiungimento di un obiettivo e l’altra faccia della medaglia è sempre e solo il fallimento, i protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti e tragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro

inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo. Quattro personaggi che riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull'evoluzione delle relazioni fra esseri umani.

Per lo spettacolo può essere prevista l'audiodescrizione dal vivo, realizzata grazie all'utilizzo dell'applicazione Converso, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli.

Gianfranco Berardi ha vinto il Premio Ubu 2018 come miglior attore con lo spettacolo "Amleto take away".

Link trailer

<https://www.youtube.com/watch?v=pz5m-k0i95U&t=17s>

Estratto dalla rassegna stampa

Berardi, come è nella sua natura di teatrante a tutto tondo, è una forza della natura, un personaggio che nel ricordare a tratti le disavventure di quell'eroe greco, ce lo restituisce al tempo d'oggi come la figura di un uomo che, per dirla con Sartre, vive a porte chiuse dove l'enfer c'est les autres (l'inferno sono gli altri). S'annoia questo Ulisse di Berardi, bisticcia con Penelope e ha rispetto per Telemaco che sembra un giovane di buon senso, poi magari gioca al pallone e il pensiero vola a Nausicaa e certamente ai suoi amori con la ninfa Calipso e la maga Circe. Capisce questo eroe ritrovato che la società contemporanea è un'altra cosa, piena di Polifemi banchieri e di Amleti giustizieri, densa di gente per cui l'apparire è più importante dell'essere, pullulante di vuoti individui che pensano solo ad avere, accumulare ricchezze per raggiungere una felicità soltanto effimera. È un mondo complicato quello che viviamo, ricco d'inquietudine, anche di luoghi comuni che fanno dire a Berardi nel finale che chiederà scusa, andrà avanti e proverà ad essere Nessuno.

Gigi Giacobbe – Sipario.it, 16 giugno 2023

Tournée Compagnia Berardi Casolari

sabato 1° febbraio	Amleto Take Away	Settimo Torinese - Teatro Garybaldi
sabato 22 febbraio	io provo a volare	Capranica, Teatro Francigena
venerdì 7 marzo	LidOdissea	Sassari, Cine Teatro Astra
sabato 8 marzo	LidOdissea	Sinnai, Teatro Civico
sabato 22 e 23 marzo	LidOdissea	Roma, Palladium

giovedì 3 aprile LidOdissea Novara, Faraggiana
venerdì 4 aprile LidOdissea matinée Novara, Faraggiana
giovedì 10 aprile Hamlet Take Away Parigi, Ilc
sabato 12 aprile Hamlet Take Away Etampés

Teatro Palladium,

Roma Piazza Bartolomeo Romano, 8 - Roma

0657332772

Si ricorda che il botteghino presso il Teatro Palladium aprirà due ore prima dell'inizio di ogni spettacolo, e sarà possibile acquistare i biglietti sia per l'evento della serata che per quelli di tutta la stagione in programma.

Prezzi dei biglietti

- Punti vendita autorizzati elenco disponibile su boxol.it
- On-line attraverso il sito boxol.it con la modalità stampa a casa o e.ticket per l'acquisto del biglietto elettronico.
- Si ricorda che non è possibile effettuare la prenotazione dei posti, ma procedere solamente all'acquisto.

BIGLIETTI:

- Biglietto Intero da € 5,00 a € 20,00
- Biglietto Ridotto da € 12,00
- Biglietto Ridotto Studenti € 8,00

Si ricorda che le riduzioni sono applicabili solamente presso la biglietteria del Teatro.

Non sono previste riduzioni per gli eventi con tariffa uguale e/o inferiore a € 5,00.

Info: biglietteria.palladium@uniroma3.it

06/57332768 (Attivo solo in orario di botteghino)

12 marzo 2025

Per la prima volta a Roma lo spettacolo LidOdissea

- 14/03/2025



*Al Teatro Palladium il 22 e 23 marzo con Gianfranco Berardi,
Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru*

Roma – 10 marzo 2025 _ La Compagnia Berardi Casolari, presenta per la prima volta in scena nella capitale, il 22 e 23 marzo 2025 al Teatro Palladium, il nuovo spettacolo "LidOdissea" testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie.

In scena:

Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru; elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino.

LidOdissea è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come Amleto take away e In fondo agli occhi (con la regia di César Brie). Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull'uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull'inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi

a macchia d'olio, coinvolgendo fasce d'età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione "schiacciata" tra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza, inadeguatezza, impossibilità a superare o a raggiungere gli obiettivi imposti dalla società della performance, nella quale tutti siamo immersi.



Partendo dal vissuto personale degli artisti, LidOdissea è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo. L'Odissea si è così progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai

racconti del presente. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea.

Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

Il tempo dell'oggi è infatti ristretto e compresso, mentre lo spazio è dilatato in forma estrema: la società in cui siamo immersi ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno tempo a disposizione. La predominanza del virtuale sul reale ha completamente modificato la percezione degli individui, agganciati così a una serie di automatismi che ne compromettono le capacità in quanto essere umani e relazionali.

In questo mondo dove l'errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole; dove ogni azione deve essere performante, mirata al raggiungimento di un obiettivo e l'altra faccia della medaglia è sempre e solo il fallimento, i protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti e tragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro

inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo. Quattro personaggi che riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull'evoluzione delle relazioni fra esseri umani.



“LidOdissea” di Berardi Casolari in scena al Teatro Palladium a Roma

[Redazione](#)

La Compagnia Berardi Casolari, presenta per la prima volta in scena a Roma, il 22 e 23 marzo 2025 al Teatro Palladium, il nuovo spettacolo “LidOdissea” testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie. In scena: Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D’Agostino, Silvia Zaru; elaborazioni musicali Ludovico D’Agostino.

Dopo una prima tappa in Sardegna il 6, 7 e 8 marzo, lo spettacolo sarà poi a Novara il 3 e 4 aprile.

LidOdissea è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come Amleto take away e In fondo agli occhi (con la regia di César Brie). Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull’uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull’inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d’olio, coinvolgendo fasce d’età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione “schiacciata” tra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza,

Compagnia Berardi Casolari
presenta

Per la prima volta a Roma
al Teatro Palladium
22 Marzo 2025 • h. 20.30
23 Marzo 2025 • h. 18.00

LidOdissea
testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie
con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D’Agostino, Silvia Zaru
elaborazioni musicali Ludovico D’Agostino

disegno Luci Mattia Bagnoli assistente alla regia Viola Lucio costumi Giada Fornaciari decorazioni di scena Sara Paltrinieri organizzazione Benedetta Pratelli
Produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi – MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa.
Con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO e del Centro di Residenza della Toscana (Armunia – CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro
Si ringrazia il Teatro dei Venti

ROMA TODAY

LidOdissea al Teatro Palladium | 22-23 marzo 2025



DOVE

[Teatro Palladium](#)

Piazza Bartolomeo Romano

QUANDO

Dal 22/03/2025 al 23/03/2025

22 marzo 2025, 20.30 - 23 marzo 2025, ore 18.00

Il 22 e 23 marzo 2025, il Teatro Palladium dell'Università Roma Tre ospita "LidOdissea", lo spettacolo della Compagnia Berardi Casolari e la collaborazione del drammaturgo argentino César Brie, che vede in scena insieme a Berardi e Casolari, l'attore Ludovico D'Agostino e la cantante e attrice Silvia Zaru.

"LidOdissea" è una drammaturgia originale che intreccia mito e presente, proseguendo la riflessione sul senso di inquietudine e inadeguatezza dell'uomo contemporaneo, cifra stilistica della compagnia.

Realizzato con il sostegno del MiC / Direzione Generale Spettacolo - grazie al quale lo spettacolo sarà audio-descritto dal vivo e sovra titolato - LidOdissea parte dall'esperienza personale degli artisti e si intreccia con il poema epico dell'Odissea, che si trasforma in un sottotesto per raccontare le sfide e i paradossi del presente, ponendo l'attenzione sulle contraddizioni del nostro tempo.

I protagonisti dello spettacolo, Ulisse, Penelope e Telemaco, sono rappresentati come una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare. Attraverso un alternarsi di flashback e flashforward, rivivono le avventure mitologiche, trasformandole in un viaggio interiore. Accompagnati da un aedo non vedente, i tre si trovano a vivere in uno spazio e in un tempo in cui faticano a orientarsi, in una società frenetica che richiede loro di essere ovunque contemporaneamente, senza lasciare spazio alla riflessione.

La programmazione di questo spettacolo all'interno della stagione artistica del Palladium ribadisce l'impegno del Teatro dell'Università Roma Tre sul tema dell'accessibilità di persone diversamente abili allo spettacolo dal vivo, per un teatro che sia davvero per tutti e tutte.

I biglietti per gli spettacoli sono disponibili al botteghino a partire da due ore prima dell'inizio di ogni spettacolo o online sul sito boxol.it/teatropalladium . Il prezzo di ciascun biglietto è di 18 euro intero, 15 ridotto, 8 ridotto studenti. Per maggiori informazioni contattare staff.spettacolo@teatropalladium.it

--

LidOdissea al Teatro Palladium | 22-23 marzo 2025

<https://www.romatoday.it/eventi/lidodissea-teatro-palladium-22-23-marzo-2025.html>

© RomaToday



la casa virtuale della drammaturgia contemporanea

LidOdissea

Compagnia Berardi Casolari presenta per la prima volta a Roma al Teatro Palladium LidOdissea testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari

con la collaborazione di César Brie

con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru

elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino

disegno Luci Mattia Bagnoli assistente alla regia Viola Lucio costumi Giada Fornaciari decorazioni di scena

Sara Paltrinieri organizzazione Benedetta Pratelli

Produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture

Teatrali Milanesi - MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa.

Con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO e del Centro di Residenza della Toscana

(Armunia - CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro

Si ringrazia il Teatro dei Venti

La Compagnia Berardi Casolari, presenta per la prima volta in scena a Roma, il 22 e 23 marzo 2025 al Teatro Palladium, il nuovo spettacolo "LidOdissea" testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie. In scena: Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru; elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino.

Dopo una prima tappa in Sardegna il 6, 7 e 8 marzo, lo spettacolo sarà poi a Novara il 3 e 4 aprile.

LidOdissea è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come Amleto take away e In fondo agli occhi (con la regia di César Brie). Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull'uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull'inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d'olio, coinvolgendo fasce d'età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione "schiacciata" tra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza,

Teatro Palladium di Roma

22 Marzo 2025 • h. 20.30

23 Marzo 2025 • h. 18.00



Buonasera Roma

La grande fotografia applicata al teatro



LidOdissea: Il mito dell'Odissea al Teatro Palladium di Roma

- [Adriano Di Benedetto](#)
- [Marzo 12, 2025](#)

LidOdissea, Il mito dell'Odissea al Teatro Palladium di Roma Il mito di Ulisse diventa metafora della crisi umana contemporanea, il 22 e 23 marzo 2025

LidOdissea al Teatro Palladium di Roma

Ulisse e Penelope nella società contemporanea tra inquietudini e contraddizioni LidOdissea

Il mito dell'Odissea nella società contemporanea

Il Teatro Palladium dell'Università Roma Tre ospita, il 22 e 23 marzo 2025, lo spettacolo *LidOdissea*, prodotto dalla Compagnia Berardi Casolari.

Con la collaborazione del celebre drammaturgo argentino César Brie, la regia è firmata da Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari.

In scena, oltre ai registi, anche gli attori Ludovico D'Agostino e Silvia Zaru, per uno spettacolo che mescola epica classica e dramma contemporaneo.

LidOdissea. Un viaggio interiore tra mito e presente

LidOdissea porta sul palco una famiglia simbolica: Ulisse, Penelope e Telemaco, rappresentati come turisti contemporanei in uno stabilimento balneare.

Attraverso flashback e flashforward, i personaggi rivivono episodi mitologici trasformati in metafore della loro inquietudine, specchio del disagio moderno.

Ad accompagnarli è un aedo non vedente, che sottolinea la difficoltà di orientarsi in una società caotica e incapace di riflettere.



LidOdissea, Il mito dell'Odissea al Teatro Palladium di Roma

LidOdissea. Una riflessione sull'inadeguatezza contemporanea

La compagnia Berardi Casolari esplora temi come l'inquietudine esistenziale e l'inadeguatezza dell'uomo moderno, in costante crisi di identità.

Le contraddizioni della società contemporanea emergono chiaramente, mostrando la pressione continua esercitata su ciascuno nel tentativo di essere sempre performanti e presenti.

La famiglia omerica diventa simbolo di una collettività persa, smarrita tra esigenze irrealizzabili e sogni frustrati, incapace di comunicare davvero.

LidOdissea. Accessibilità e inclusività: teatro per tutti

L'evento, sostenuto dalla Direzione Generale Spettacolo del MiC, prevede una speciale audio-descrizione dal vivo e sovratitolazione, garantendo massima accessibilità.

Con questa programmazione, il Teatro Palladium conferma il suo impegno sociale, rivolgendosi attivamente a persone diversamente abili, rendendo il teatro inclusivo e fruibile.

Un approccio artistico e civile per uno spettacolo capace di raggiungere davvero tutti, promuovendo l'arte come diritto fondamentale, senza esclusioni.

LidOdissea. Collaborazione con César Brie: garanzia di qualità

Fondamentale è la collaborazione del drammaturgo César Brie, artista argentino pluripremiato, che arricchisce lo spettacolo con il suo sguardo profondo e sensibile.

La presenza di Brie è un valore aggiunto che conferisce alla performance una maggiore intensità drammatica, valorizzando la componente poetica e umana.

La sua partecipazione rafforza il messaggio dello spettacolo, confermando il talento della compagnia nel creare dialoghi intensi e momenti teatrali memorabili.



LidOdissea, Il mito dell'Odissea al Teatro Palladium di Roma

LidOdissea. Informazioni utili per assistere allo spettacolo

LidOdissea andrà in scena sabato 22 marzo alle ore 20.30 e domenica 23 marzo alle ore 18.00 presso il Teatro Palladium.

Situato in Piazza Bartolomeo Romano 8, nel cuore del quartiere Garbatella di Roma, il teatro è facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici.

I biglietti possono essere acquistati direttamente al botteghino due ore prima dell'inizio o online tramite il sito boxol.it/teatropalladium.

Biglietti e contatti

I biglietti hanno un prezzo di 18 euro intero, 15 euro ridotto, e soli 8 euro per gli studenti universitari.

Per maggiori informazioni e dettagli sulle modalità di acquisto è possibile scrivere a staff.spettacolo@teatropalladium.it o visitare il sito ufficiale www.berardicasolari.it.

Un'occasione imperdibile per assistere a una rilettura intensa, ironica e profonda del mito classico calato nella realtà di oggi.

Teatro Palladium - "LidOdissea"- 22 e 23 marzo 2025

[Redazione Spettacoli](#) 10 Marzo 2025



La Compagnia Berardi Casolari, presenta per la prima volta in scena a Roma, il 22 e 23 marzo 2025 al Teatro Palladium, il nuovo spettacolo "*LidOdissea*" testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie. In scena: Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru; elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino.

Dopo una prima tappa in Sardegna il 6, 7 e 8 marzo, lo spettacolo sarà poi a Novara il 3 e 4 aprile.

LidOdissea è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come *Amleto take away* e *In fondo agli occhi* (con la regia di César Brie). Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull'uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull'inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d'olio, coinvolgendo fasce d'età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione "schacciata" tra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza,

inadeguatezza, impossibilità a superare o a raggiungere gli obiettivi imposti dalla società della performance, nella quale tutti siamo immersi.

Partendo dal vissuto personale degli artisti, *LidOdissea* è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo.

L'Odissea si è così progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai

racconti del presente. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea.

Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

Il tempo dell'oggi è infatti ristretto e compresso, mentre lo spazio è dilatato in forma estrema: la società in cui siamo immersi ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno tempo a disposizione. La predominanza del virtuale sul reale ha completamente modificato la percezione degli individui, aggiogati così a una serie di automatismi che ne compromettono le capacità in quanto essere umani e relazionali.

In questo mondo dove l'errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole; dove ogni azione deve essere performante, mirata al raggiungimento di un obiettivo e l'altra faccia della medaglia è sempre e solo il fallimento, i protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti e tragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro

inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo. Quattro personaggi che riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull'evoluzione delle relazioni fra esseri umani.

Per lo spettacolo può essere prevista l'**audiodescrizione** dal vivo, realizzata grazie all'utilizzo dell'applicazione Converso, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli.

Teatro Palladium,

Roma Piazza Bartolomeo Romano, 8 - Roma

0657332772

EVENTI DA NON PERDERE

LidOdissea, un viaggio interiore fra mito, inclusione e modernità

12/03/2025
fun
di REDAZIONE



Al Teatro Palladium il 22 e 23 marzo la Compagnia Berardi Casolari, in collaborazione con Cesar Brie, presenta una moderna rilettura dell'Odissea

Il senso di inquietudine e l'inadeguatezza che albergano nell'uomo moderno sono al centro di "LidOdissea", la drammaturgia originale della Compagnia Berardi Casolari, in collaborazione con il drammaturgo argentino César Brie, che andrà in scena il 22 e il 23 marzo al Teatro Palladium dell'Università di Roma Tre: sul palco, insieme a Berardi e Casolari, l'attore **Ludovico D'Agostino** e la cantante e attrice **Silvia Zaru**.

LidOdissea è uno spettacolo inclusivo, grazie al sostegno del MiC / Direzione Generale Spettacolo: audio-descritto dal vivo e sovra titolato, ripercorre le gesta dell'Odissea di Omero facendole vivere ad una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, trasformandole in un **viaggio interiore**. Accompagnati da un aedo non vedente, i tre si trovano a vivere in uno spazio e in un tempo in cui faticano a orientarsi, in una società frenetica che richiede loro di essere ovunque contemporaneamente, senza lasciare spazio alla riflessione.

La programmazione di questo spettacolo all'interno della stagione artistica del Palladium ribadisce l'impegno del Teatro dell'Università Roma Tre sul tema dell'accessibilità di persone diversamente abili allo spettacolo dal vivo, per un teatro che sia davvero per tutti e tutte.

I biglietti per gli spettacoli sono disponibili al botteghino a partire da due ore prima dell'inizio di ogni spettacolo o online sul sito boxol.it/teatropalladium . Il prezzo di ciascun biglietto è di 18 euro intero, 15 ridotto, 8 ridotto studenti. Per maggiori informazioni contattare staff.spettacolo@teatropalladium.it

Per info sullo spettacolo: <https://www.berardicasolari.it/>

LidOdissea

Last updated: 14/03/2025

By [Lazio Eventi](#)



Il 22 e 23 marzo 2025, il Teatro Palladium dell'Università Roma Tre ospita "LidOdissea", lo spettacolo della Compagnia Berardi Casolari e la collaborazione del drammaturgo argentino César Brie, che vede in scena insieme a Berardi e Casolari, l'attore Ludovico D'Agostino e la cantante e attrice Silvia Zaru.

"LidOdissea" è una drammaturgia originale che intreccia mito e presente, proseguendo la riflessione sul senso di inquietudine e inadeguatezza dell'uomo contemporaneo, cifra stilistica della compagnia.

Realizzato con il sostegno del MiC / Direzione Generale Spettacolo – grazie al quale lo spettacolo sarà audio-descritto dal vivo e sovra titolato – LidOdissea parte dall'esperienza personale degli artisti e si intreccia con il poema epico dell'Odissea, che si trasforma in un sottotesto per raccontare le sfide e i paradossi del presente, ponendo l'attenzione sulle contraddizioni del nostro tempo.

I protagonisti dello spettacolo, Ulisse, Penelope e Telemaco, sono rappresentati come una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare. Attraverso un alternarsi di flashback e flashforward, rivivono le avventure mitologiche, trasformandole in un viaggio interiore. Accompagnati da un aedo non vedente, i tre si trovano a vivere in uno spazio e in un tempo in cui faticano a orientarsi, in una società frenetica che richiede loro di essere ovunque contemporaneamente, senza lasciare spazio alla riflessione.

La programmazione di questo spettacolo all'interno della stagione artistica del Palladium ribadisce l'impegno del Teatro dell'Università Roma Tre sul tema dell'accessibilità di persone diversamente abili allo spettacolo dal vivo, per un teatro che sia davvero per tutti e tutte.

I biglietti per gli spettacoli sono disponibili al botteghino a partire da due ore prima dell'inizio di ogni spettacolo o online sul sito boxol.it/teatropalladium.

Il prezzo di ciascun biglietto è di 18 euro intero, 15 ridotto, 8 ridotto studenti.

Per maggiori informazioni contattare staff.spettacolo@teatropalladium.it

Per info sullo spettacolo: <https://www.berardicasolari.it/>

“LidOdissea” al Teatro Palladium a Roma



Marzo 10 2025

La Compagnia Berardi Casolari, presenta per la prima volta in scena a Roma, il 22 e 23 marzo 2025 al Teatro Palladium, il nuovo spettacolo “LidOdissea” testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie. In scena: Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D’Agostino, Silvia Zaru; elaborazioni musicali Ludovico D’Agostino.

Dopo una prima tappa in Sardegna il 6, 7 e 8 marzo, lo spettacolo sarà poi a Novara il 3 e 4 aprile.

LidOdissea è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come Amleto take away e In fondo agli occhi (con la regia di César Brie). Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull’uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull’inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d’olio, coinvolgendo fasce d’età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione “schiacciata” tra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza, inadeguatezza, impossibilità a superare o a raggiungere gli obiettivi imposti dalla società della performance, nella quale tutti siamo immersi.

Partendo dal vissuto personale degli artisti, LidOdissea è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo. L’Odissea si è così progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai

racconti del presente. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea. Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

Il tempo dell'oggi è infatti ristretto e compresso, mentre lo spazio è dilatato in forma estrema: la società in cui siamo immersi ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno tempo a disposizione. La predominanza del virtuale sul reale ha completamente modificato la percezione degli individui, aggiogati così a una serie di automatismi che ne compromettono le capacità in quanto essere umani e relazionali.

In questo mondo dove l'errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole; dove ogni azione deve essere performante, mirata al raggiungimento di un obiettivo e l'altra faccia della medaglia è sempre e solo il fallimento, i protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti e tragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo. Quattro personaggi che riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull'evoluzione delle relazioni fra esseri umani.

Per lo spettacolo può essere prevista l'audiodescrizione dal vivo, realizzata grazie all'utilizzo dell'applicazione Converso, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli.

Teatro Palladium,
Roma Piazza Bartolomeo Romano, 8 – Roma
0657332772

BIGLIETTI:

Biglietto Intero da € 5,00 a € 20,00

Biglietto Ridotto da € 12,00

Biglietto Ridotto Studenti € 8,00

Si ricorda che le riduzioni sono applicabili solamente presso la biglietteria del Teatro. Non sono previste riduzioni per gli eventi con tariffa uguale e/o inferiore a € 5,00. Info: biglietteria.palladium@uniroma3.it
06/57332768 (Attivo solo in orario di botteghino)

"LidOdissea" il 22 e 23 marzo al Teatro Palladium

L'inadeguatezza umana attraverso dei contemporanei Ulisse, Penelope e Telemaco con la collaborazione del pluripremiato César Brie in scena LidOdissea. Una drammaturgia originale che intreccia mito e presente, una riflessione sul senso di inquietudine e inadeguatezza dell'uomo contemporaneo....

Di [E. B.: Redazione AGR](#) :: 11 marzo 2025



LidOdissea ph Elisa Nocentini

(AGR) Il 22 e 23 marzo 2025, il Teatro Palladium dell'Università Roma Tre ospita "LidOdissea", lo spettacolo della Compagnia Berardi Casolari e la collaborazione del drammaturgo argentino César Brie, che vede in scena insieme a Berardi e Casolari, l'attore Ludovico D'Agostino e la cantante e attrice Silvia Zaru.

"LidOdissea" è una drammaturgia originale che intreccia mito e presente, proseguendo la riflessione sul senso di inquietudine e inadeguatezza dell'uomo contemporaneo, cifra stilistica della compagnia.

Realizzato con il sostegno del MiC / Direzione Generale Spettacolo - grazie al quale lo spettacolo sarà audio-descritto dal vivo e sovra titolato - LidOdissea parte dall'esperienza personale degli artisti e si intreccia con il poema epico dell'Odissea, che si trasforma in un sottotesto per raccontare le sfide e i paradossi del presente, ponendo l'attenzione sulle contraddizioni del nostro tempo.

I protagonisti dello spettacolo, Ulisse, Penelope e Telemaco, sono rappresentati come una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare. Attraverso un alternarsi di flashback e flashforward, rivivono le avventure mitologiche, trasformandole in un viaggio interiore. Accompagnati da un aedo non vedente, i tre si trovano a vivere in uno spazio e in un tempo in cui faticano a orientarsi, in una società frenetica che richiede loro di essere ovunque contemporaneamente, senza lasciare spazio alla riflessione.

La programmazione di questo spettacolo all'interno della stagione artistica del Palladium ribadisce l'impegno del Teatro dell'Università Roma Tre sul tema dell'accessibilità di persone diversamente abili allo spettacolo dal vivo, per un teatro che sia davvero per tutti e tutte.

I biglietti per gli spettacoli sono disponibili al botteghino a partire da due ore prima dell'inizio di ogni spettacolo o online sul sito boxol.it/teatropalladium. Il prezzo di ciascun biglietto è di 18 euro intero, 15 ridotto, 8 ridotto studenti. Per maggiori informazioni contattare staff.spettacolo@teatropalladium.it

22 marzo 2025, 20.30 - 23 marzo 2025, ore 18.00

Teatro Palladium - Piazza Bartolomeo Romano, 8, 00154 Roma

ROMA | “LidOdissea”: Berardi Casolari con Cesar Brie reinventano l’Ulisse al Teatro Palladium

[Redazione](#) Pubblicato 11 Marzo 2025

Il 22 e 23 marzo 2025, il Teatro Palladium dell’Università Roma Tre ospita “*LidOdissea*”, lo spettacolo della Compagnia **Berardi Casolari** e la collaborazione del drammaturgo argentino César Brie, che vede in scena insieme a Berardi e Casolari, l’attore Ludovico D’Agostino e la cantante e attrice **Silvia Zaru**.

“*LidOdissea*” è una drammaturgia originale che intreccia mito e presente, proseguendo la riflessione sul senso di inquietudine e inadeguatezza dell’uomo contemporaneo, cifra stilistica della compagnia. Realizzato con il sostegno del MiC / Direzione Generale Spettacolo – grazie al quale lo spettacolo sarà audio-descritto dal vivo e sovra titolato – LidOdissea parte dall’esperienza personale degli artisti e si intreccia con il poema epico dell’Odissea, che si trasforma in un sottotesto per raccontare le sfide e i paradossi del presente, ponendo l’attenzione sulle contraddizioni del nostro tempo.



I protagonisti dello spettacolo, Ulisse, Penelope e Telemaco, sono rappresentati come una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare. Attraverso un alternarsi di flashback e flashforward, rivivono le avventure mitologiche, trasformandole in un viaggio interiore. Accompagnati da un aedo non vedente, i tre si trovano a vivere in uno spazio e in un tempo in cui faticano a orientarsi, in una società frenetica che richiede loro di essere ovunque contemporaneamente, senza lasciare spazio alla riflessione.

La programmazione di questo spettacolo all’interno della stagione artistica del Palladium ribadisce l’impegno del Teatro dell’Università Roma Tre sul tema dell’accessibilità di persone diversamente abili allo spettacolo dal vivo, per un teatro che sia davvero per tutti e tutte.

I biglietti per gli spettacoli sono disponibili al botteghino a partire da due ore prima dell’inizio di ogni spettacolo o online sul sito boxol.it/teatropalladium. Il prezzo di ciascun biglietto è di 18 euro intero, 15 ridotto, 8 ridotto studenti. Per maggiori informazioni contattare staff.spettacolo@teatropalladium.it



Nuovo spettacolo “LidOdissea” testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari al Teatro Palladium di [Carmelo Daniele](#) - 14 Marzo 2025



La **Compagnia Berardi Casolari**, presenta per la prima volta in scena a Roma, il **22 e 23 marzo 2025** al **Teatro Palladium**, il nuovo spettacolo **“LidOdissea”** testo e regia **Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari** con la **collaborazione di César Brie**. In scena: Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D’Agostino, Silvia Zaru; elaborazioni musicali Ludovico D’Agostino.

Dopo una prima tappa in Sardegna il 6, 7 e 8 marzo, lo spettacolo sarà poi a Novara il 3 e 4 aprile.

LidOdissea è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come *Amleto take away* e *In fondo agli occhi* (con la regia di César Brie). Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull’uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull’inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d’olio, coinvolgendo fasce d’età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione “schiacciata” tra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza, inadeguatezza, impossibilità a superare o a raggiungere gli obiettivi imposti dalla società della performance, nella quale tutti siamo immersi.

Partendo dal vissuto personale degli artisti, *LidOdissea* è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo. L’Odissea si è così progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai racconti del presente. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea.

Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

Il tempo dell’oggi è infatti ristretto e compresso, mentre lo spazio è dilatato in forma estrema: la società in cui siamo immersi ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno

tempo a disposizione. La predominanza del virtuale sul reale ha completamente modificato la percezione degli individui, aggiogati così a una serie di automatismi che ne compromettono le capacità in quanto essere umani e relazionali.

In questo mondo dove l'errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole; dove ogni azione deve essere performante, mirata al raggiungimento di un obiettivo e l'altra faccia della medaglia è sempre e solo il fallimento, i protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti e tragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo. Quattro personaggi che riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull'evoluzione delle relazioni fra esseri umani.

Per lo spettacolo può essere prevista l'**audiodescrizione** dal vivo, realizzata grazie all'utilizzo dell'applicazione Converso, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli.

Gianfranco Berardi ha vinto il Premio **Ubu 2018** come miglior attore con lo spettacolo "Amleto take away".



LidOdisea

Teatro Palladium Piazza Bartolomeo Romano, 8 – Roma

22 Marzo 2025 • h. 20.30

23 Marzo 2025 • h. 18.00

testo e regia **Gianfranco Berardi** e **Gabriella Casolari** con la collaborazione di **César Brie**

con **Gianfranco Berardi**, **Gabriella Casolari**, **Ludovico D'Agostino**, **Silvia Zaru**

elaborazioni musicali **Ludovico D'Agostino**

disegno Luci **Mattia Bagnoli** assistente alla regia **Viola Lucio** costumi **Giada Fornaciari** decorazioni di

scena **Sara Paltrinieri** organizzazione **Benedetta Pratelli**

Produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi – MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa.

Con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO e del Centro di Residenza della Toscana

(Armunia – CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro
Si ringrazia il Teatro dei Venti

Si ricorda che il botteghino presso il Teatro Palladium aprirà due ore prima dell'inizio di ogni spettacolo, e sarà possibile acquistare i biglietti sia per l'evento della serata che per quelli di tutta la stagione in programma.

Prezzi dei biglietti

- Punti vendita autorizzati elenco disponibile su boxol.it
- On-line attraverso il sito boxol.it con la modalità stampa a casa o e.ticket per l'acquisto del biglietto elettronico.
- Si ricorda che non è possibile effettuare la prenotazione dei posti, ma procedere solamente all'acquisto.

BIGLIETTI:

- Biglietto Intero da € 5,00 a € 20,00
- Biglietto Ridotto da € 12,00
- Biglietto Ridotto Studenti € 8,00

Si ricorda che le riduzioni sono applicabili solamente presso la biglietteria del Teatro. Non sono previste riduzioni per gli eventi con tariffa uguale e/o inferiore a € 5,00.

Info: biglietteria.palladium@uniroma3.it

[06/57332768](tel:0657332768) (Attivo solo in orario di botteghino)

Berardi/Casolari
LidOdissea

testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari
con la collaborazione di César Brie
con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru
elaborazioni musiche Ludovico D'Agostino
disegno luci Mattia Bagnoli
costumi Giada Fornaciari
decorazioni di scena Sara Palmieri

produzione ISS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tossa, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture
Teatrali Milanesi - MITI Teatro, Accademia Perduta - Romagna Teatri SRL, Comune di Bassano del Grappa.

con il sostegno del MIC - DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
e del Centro di Residenza della Toscana (Armunia - CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro
di ringrazia il Teatro dei Venti

SAB 22 MARZO 2025
ore 20.30

DOM 23 MARZO 2025
ore 18.00

TEATRO PALLADIUM
Piazza Bartolomeo Romano, 8 - Roma

BIGLIETTI
INTERO € 18
RIDOTTO € 8
RIDOTTO STUDENTI € 5

BIGLIETTERIA
boxol.it/teatropalladium

mutamenti

PALLADIUM
TEATRO

ROMA
TEATRO

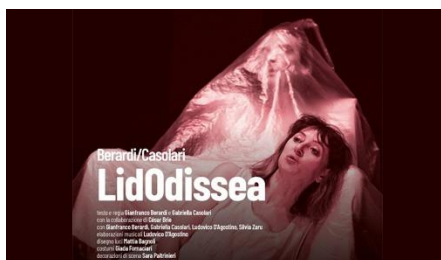
Teatro Palladium - Piazza Bartolomeo Romano, 8 - Roma
teatropalladium.com



“LidOdissea” di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari al Teatro Palladium

- [Alessandro Poggiani](#)
- 16 Marzo 2025

Debutterà sabato 22 marzo 2025 alle ore 20.30 al Teatro Palladium – piazza Bartolomeo Romano, 8 (in zona Garbatella)



Debutterà **sabato 22 marzo 2025** alle **ore 20.30** al **Teatro Palladium** – piazza Bartolomeo Romano, 8 (in zona Garbatella) -, per la prima volta a Roma, lo spettacolo della **Compagnia Berardi-Casolari LidOdissea**, regia di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari ed interpretato da G. Berardi, G. Casolari, **Ludovico D'Agostino** e **Silvia Zaru**.

«Berardi, come è nella sua natura di teatrante a tutto tondo, è una forzadella natura, un personaggio che nel ricordare a tratti le disavventure di quell'eroe greco, ce lo restituisce al tempo d'oggi come la figura di un uomo che, per dirla con Sartre, vive a porte chiuse dove l'enfer c'est les autres (l'inferno sono gli altri). S'annoia questo Ulisse di Berardi, bisticcia con Penelope e ha rispetto per Telemaco che sembra un giovane di buon senso, poi magari gioca al pallone e il pensiero vola a Nausicaa e certamente ai suoi amori con la ninfa Calipso e la maga Circe. Capisce questo eroe ritrovato che la società contemporanea è un'altra cosa, piena di Polifemi banchieri e di Amleti giustizieri, densa digente per cui l'apparire è più importante dell'essere, pullulante di vuoti individui che pensano solo ad avere, accumulare ricchezze per raggiungere una felicità soltanto effimera. È un mondo complicato quello che viviamo, ricco d'inquietudine, anche di luoghi comuni che fanno dire a Berardi nel finale che chiederà scusa, andrà avanti e proverà ad essere Nessuno» (Gigi Giacobbe, Sipario.it, 16 giugno 2023)

La Compagnia Berardi-Casolari, presenta per la prima volta in scena a Roma, **sabato 22 e domenica 23 marzo 2025** al Teatro Palladium, il nuovo spettacolo *LidOdissea*, testo e regia di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di **César Brie**. In scena G. Berardi, G. Casolari, Ludovico D'Agostino e Silvia Zaru. Elaborazioni musicali di Ludovico D'Agostino.

Dopo una prima tappa in Sardegna (gli scorsi 6, 7 e 8 marzo), lo spettacolo andrà poi in scena a **Novara giovedì 3 e venerdì 4 aprile 2025**.

LidOdissea è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come *Amleto take away* e *In fondo agli occhi* (con la regia di César Brie). Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull'uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull'inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove

anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d'olio, coinvolgendo fasce d'età che arrivano fino ai cinquanta/sessant'anni: una macrogenerazione "schiacciata" fra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza, inadeguatezza, impossibilità a superare o a raggiungere gli obiettivi imposti dalla società della performance, in cui tutti siamo immersi.

Partendo dal vissuto personale degli artisti, *LidOdissea* è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo. L'Odissea si è così progressivamente trasformata in unsottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai racconti del presente. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea.

Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

Il tempo dell'oggi è infatti ristretto e compresso, mentre lo spazio è dilatato in forma estrema: la società in cui siamo immersi ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno tempo a disposizione. La predominanza del virtuale sul reale ha completamente modificato la percezione degli individui, aggiogati così a una serie di automatismi che ne compromettono le capacità in quanto essere umani e relazionali.

In questo mondo dove l'errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole; dove ogni azione deve essere performante, mirata al raggiungimento di un obiettivo e l'altra faccia della medaglia è sempre e solo il fallimento, i protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti e tragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo. Quattro personaggi che riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull'evoluzione delle relazioni fra esseri umani.

Per lo spettacolo può essere prevista l'**audiodescrizione dal vivo**, realizzata grazie all'utilizzo dell'applicazione *Converso*, in collaborazione con la **Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli**.

Gianfranco Berardi ha vinto il **Premio Ubu 2018** come Miglior Attore con lo spettacolo *Amleto take away*.

LidOdissea di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari – **regia**: G. Berardi e G. Casolari, con la collaborazione di César Brie; **assistente alla regia**: Viola Lucio; **interpreti**: G. Berardi, G. Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru; **elaborazioni musicali**: Ludovico D'Agostino; **disegno luci**: Mattia Bagnoli; **costumi**: Giada Fornaciari; **decorazioni di scena**: Sara Paltrinieri; **organizzazione**: Benedetta Pratelli; **produzione**: IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi – MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa; **con il sostegno** del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO e del Centro di Residenza della Toscana (Armunia – CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro; **si ringrazia** il Teatro dei Venti – sarà in scena al Teatro Palladium **sabato 22 e domenica 23 marzo 2025 (orari: sabato 22 marzo, ore 20.30; domenica 23, ore 18.00)**.

ARTE LIVE AND SOUND

lunedì 17 marzo 2025

COMPAGNIA BERARDI CASOLARI

"LIDODISSEA" PER LA PRIMA VOLTA

TEATRO PALLADIUM DI ROMA



La Compagnia Berardi Casolari, presenta per la prima volta in scena a Roma, il 22 e 23 marzo 2025 al Teatro Palladium, il nuovo spettacolo "LidOdissea" testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie. In scena: Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru; elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino.

Dopo una prima tappa in Sardegna il 6, 7 e 8 marzo, lo spettacolo sarà poi a Novara il 3 e 4 aprile.

LidOdissea è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come Amleto take away e In fondo agli occhi (con la regia di César Brie). Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull'uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull'inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui. Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d'olio, coinvolgendo fasce d'età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione "schiacciata" tra i cliché del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza, inadeguatezza, impossibilità a superare o a raggiungere gli obiettivi imposti dalla società della performance, nella quale tutti siamo immersi.

Partendo dal vissuto personale degli artisti, LidOdissea è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo. L'Odissea si è così progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai racconti del presente. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea.

Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

Il tempo dell'oggi è infatti ristretto e compresso, mentre lo spazio è dilatato in forma estrema: la società in cui siamo immersi ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno tempo a disposizione. La predominanza del virtuale sul reale ha completamente modificato la percezione degli individui, aggiogati così a una serie di automatismi che ne compromettono le capacità in quanto essere umani e relazionali.

In questo mondo dove l'errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole; dove ogni azione deve essere performante, mirata al raggiungimento di un obiettivo e l'altra faccia della medaglia è sempre e solo il fallimento, i protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti e tragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro

inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo. Quattro personaggi che riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull'evoluzione delle relazioni fra esseri umani.

Per lo spettacolo può essere prevista l'audiodescrizione dal vivo, realizzata grazie all'utilizzo dell'applicazione Converso, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli.

Gianfranco Berardi ha vinto il Premio Ubu 2018 come miglior attore con lo spettacolo "Amleto take away".

Estratto dalla rassegna stampa

Berardi, come è nella sua natura di teatrante a tutto tondo, è una forza della natura, un personaggio che nel ricordare a tratti le disavventure di quell'eroe greco, ce lo restituisce al tempo d'oggi come la figura di un uomo che, per dirla con Sartre, vive a porte chiuse dove l'enfer c'est les autres (l'inferno sono gli altri). S'annoia questo Ulisse di Berardi, bisticcia con Penelope e ha rispetto per Telemaco che sembra un giovane di buon senso, poi magari gioca al pallone e il pensiero vola a Nausicaa e certamente ai suoi amori con la ninfa Calipso e la maga Circe. Capisce questo eroe ritrovato che la società contemporanea è un'altra cosa, piena di Polifemi banchieri e di Amleti giustizieri, densa di gente per cui l'apparire è più importante dell'essere, pullulante di vuoti individui che pensano solo ad avere, accumulare ricchezze per raggiungere una felicità soltanto effimera. È un mondo complicato quello che viviamo, ricco d'inquietudine, anche di luoghi comuni che fanno dire a Berardi nel finale che chiederà scusa, andrà avanti e proverà ad essere Nessuno.

Gigi Giacobbe – Sipario.it, 16 giugno 2023



Testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie
con Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru
elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino
disegno Luci Mattia Bagnoli assistente alla regia Viola Lucio costumi Giada Fornaciari decorazioni di scena
Sara Paltrinieri organizzazione Benedetta Pratelli
Produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Manifatture
Teatrali Milanesi - MTM Teatro, Accademia Perduta – Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa.
Con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO e del Centro di Residenza della Toscana
(Armunia - CapoTrave/Kilowatt), Comune di Sansepolcro
Si ringrazia il Teatro dei Venti

Tournée Compagnia Berardi Casolari

sabato 1° febbraio Amleto Take Away Settimo Torinese - Teatro Garybaldi

sabato 22 febbraio io provo a volare Capranica, Teatro Francigena

venerdì 7 marzo LidOdissea Sassari, Cine Teatro Astra

sabato 8 marzo LidOdissea Sinnai, Teatro Civico

sabato 22 e 23 marzo LidOdissea Roma, Palladium

giovedì 3 aprile LidOdissea Novara, Faraggiana

venerdì 4 aprile LidOdissea matinée Novara, Faraggiana

giovedì 10 aprile Hamlet Take Away Parigi, Ilc

sabato 12 aprile Hamlet Take Away Etampés

Teatro Palladium,
Roma Piazza Bartolomeo Romano, 8 - Roma
0657332772

Si ricorda che il botteghino presso il Teatro Palladium aprirà due ore prima dell'inizio di ogni spettacolo, e sarà possibile acquistare i biglietti sia per l'evento della serata che per quelli di tutta la stagione in programma.

Prezzi dei biglietti

- Punti vendita autorizzati elenco disponibile su boxol.it
- On-line attraverso il sito boxol.it con la modalità stampa a casa o e.ticket per l'acquisto del biglietto elettronico.
- Si ricorda che non è possibile effettuare la prenotazione dei posti, ma procedere solamente all'acquisto.

BIGLIETTI:

- Biglietto Intero da € 5,00 a € 20,00
- Biglietto Ridotto da € 12,00
- Biglietto Ridotto Studenti € 8,00

Si ricorda che le riduzioni sono applicabili solamente presso la biglietteria del Teatro. Non sono previste riduzioni per gli eventi con tariffa uguale e/o inferiore a € 5,00. Info: biglietteria.palladium@uniroma3.it06/57332768 (Attivo solo in orario di botteghino)

The Walk of Fame

[Domenico Paris](#) Posted On 18 Marzo 2025

Con la collaborazione del pluripremiato drammaturgo argentino César Brie, il 22 e il 23 marzo al **Palladium**, va in scena “**Lidodissea**” della Compagnia Berardi Casolari, una drammaturgia originale che intreccia mito e presente, servendosi del capolavoro d’ogni tempo dell’epica per dare vita ad una profonda rappresentazione basata sul senso di inadeguatezza e di inquietudine che permeano l’esistenza dell’uomo di oggi.



'LidOdissea' al Teatro Palladium

Di

[Redazione](#)

-

19 Marzo 2025

In scena a Roma il 22 e 23 marzo

La Compagnia Berardi Casolari, presenta per la prima volta in scena a Roma, il 22 marzo, ore 20:30, e 23 marzo, ore 18:00, al Teatro Palladium di Roma, il nuovo spettacolo '*LidOdissea*', testo e regia Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari con la collaborazione di César Brie.

In scena: Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru; elaborazioni musicali Ludovico D'Agostino.

Dopo una prima tappa in Sardegna il 6, 7 e 8 marzo, lo spettacolo sarà poi a Novara il 3 e 4 aprile.

'*LidOdissea*' è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già attuata in opere precedenti, come '*Amleto take away*' e '*In fondo agli occhi*', con la regia di César Brie.

Il lavoro risponde al desiderio di indagare il senso di inquietudine che, come uno spettro, aleggia sull'uomo contemporaneo immerso nella società che lo circonda, e sull'inadeguatezza che il confronto con essa produce in lui.

Un affresco del vuoto dorato in cui siamo immersi, dove anche quei problemi, che un tempo erano considerati appannaggio delle giovani generazioni, si sono estesi a macchia d'olio, coinvolgendo fasce d'età che arrivano fino ai 50/60 anni: una macrogenerazione 'schiacciata' tra i *cliché* del contemporaneo, accomunata da senso di impotenza, inadeguatezza, impossibilità a superare o a raggiungere gli obiettivi imposti dalla società della *performance*, nella quale tutti siamo immersi.

Partendo dal vissuto personale degli artisti, '*LidOdissea*' è il risultato di un confronto e incontro con il poema omerico, il cui studio ha evidenziato dinamiche archetipiche che risuonano forti nel nostro contemporaneo.

La '*Odissea*' si è così progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai racconti del presente.

Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra *flashback* e *flashforward* rivive e racconta le avventure del viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea.

Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati dalla figura di un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi.

Il tempo dell'oggi è infatti ristretto e compresso, mentre lo spazio è dilatato in forma estrema: la società in cui siamo immersi ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno tempo a disposizione.

La predominanza del virtuale sul reale ha completamente modificato la percezione degli individui, aggiogati così a una serie di automatismi che ne compromettono le capacità in quanto essere umani e relazionali.

In questo mondo dove l'errore umano è sempre una colpa e i numeri contano più delle parole; dove ogni azione deve essere performante, mirata al raggiungimento di un obiettivo e l'altra faccia della medaglia è sempre e solo il fallimento, i protagonisti rievocano incontri con stravaganti personaggi, episodi esilaranti e tragici, situazioni paradossali e grottesche, alle prese con tutta la loro inadeguatezza nei confronti del mondo contemporaneo.

Quattro personaggi che riflettono sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull'evoluzione delle relazioni fra esseri umani.

Per lo spettacolo può essere prevista l'audiodescrizione dal vivo, realizzata grazie all'utilizzo dell'applicazione Converso, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli.

Gianfranco Berardi ha vinto il Premio Ubu 2018 come miglior attore con lo spettacolo *'Amleto take away'*.



'LidOdissea' – ph Elisa Nocentini

Teatro Palladium
Piazza Bartolomeo Romano, 8
Roma
Tel. 06-57332772

Si ricorda che il botteghino presso il Teatro Palladium aprirà due ore prima dell'inizio di ogni spettacolo, e sarà possibile acquistare i biglietti sia per l'evento della serata che per quelli di tutta la stagione in programma.

Prezzi dei biglietti

Punti vendita autorizzati elenco disponibile su boxol.it

Online attraverso il sito boxol.it con la modalità stampa a casa o e.ticket per l'acquisto del biglietto elettronico.

Si ricorda che non è possibile effettuare la prenotazione dei posti, ma procedere solamente all'acquisto.

Biglietti:

intero da € 5,00 a € 20,00

ridotto da € 12,00

ridotto Studenti € 8,00

Si ricorda che le riduzioni sono applicabili solamente presso la biglietteria del Teatro.

Non sono previste riduzioni per gli eventi con tariffa uguale e/o inferiore a € 5,00.

Info:

biglietteria.palladium@uniroma3.it

06/57332768 attivo solo in orario di botteghino



EVENTI CULTURALI

INFORMAZIONE ARTE CULTURA FOOD&WINE EUROPA

[Home](#) [La rivista](#) [Abbonamenti](#) [Facebook](#) [Eventi – Verità nascoste](#)

La Compagnia Berardi Casolari porta "LidOdissea" al Teatro Binario 7 di Monza (25-26 ottobre 2025)



by **Redazione**
3 SETTIMANE AGO

COMUNICATI STAMPA **EVENTI ITALIA**



No comments

0 shares



La Compagnia Berardi Casolari porta "LidOdissea" al Teatro Binario 7 di Monza (25-26 ottobre 2025)

Cerca ...

Cerca

CATEGORIE PRINCIPALI

- Angoli di lusso
- Arte e cultura
- Arte e moda
- Attualità e informazione
- Cinema
- Comunicati Stampa
- Il personaggio
- Libri
- Politica nazionale

LidOdissea approda a Monza: il 25 e 26 ottobre 2025 il Teatro Binario 7 accoglie la Compagnia Berardi Casolari di Gianfranco Berardi e Benedetta Casolari con una nuova, sorprendente rilettura del mito di Ulisse. Una performance che intreccia comicità e poesia, trasformando la celebre *Odissea* in uno specchio della contemporaneità. Tra onde di ironia e profondità emotive, lo spettacolo invita il pubblico a un viaggio dentro sé stesso e nelle contraddizioni del nostro tempo.

Questa performance teatrale porta in scena un'incursione epica nella nostra società contemporanea, riflettendo sulle sfide quotidiane che tutti noi affrontiamo. Con un mix di momenti comici e situazioni tragiche, *LidOdissea* trasforma il mito di Ulisse in una lente di ingrandimento per esaminare la vita moderna e le sue contraddizioni.

Ulisse, Penelope e Telemaco si trovano in un luogo che potrebbe sembrare lontano dalla loro Odissea originale: uno stabilimento balneare. Ma proprio lì, tra un tuffo e l'altro, iniziano a esplorare il viaggio interiore che li spinge a confrontarsi con le difficoltà della società odierna. La lotta per trovare la propria identità in un mondo che non lascia respiro e che ci spinge a essere sempre più veloci e performanti è il cuore pulsante di questa riflessione teatrale.

LidOdissea non è solo uno spettacolo, ma un'opportunità per il pubblico di confrontarsi con il proprio tempo, di ridere e di riflettere. In scena si alternano momenti grotteschi e comici, ma anche spunti di riflessione che lasciano il segno. Un viaggio che non finisce mai, proprio come la nostra ricerca di senso nella vita di tutti i giorni. **Unisciti a noi per scoprire dove ci porterà questa avventura!**

21 **Date:**

sab 25 ott 2025 21:00

dom 26 ott 2025 16:00

Dove: Binario 7, Monza.

- **Politica internazionale**
- **Teatro**
- **Vetrine di gusto**
- **Wine & Luxury**



ARCHIVI

Seleziona mese ▼

GLI AUTORI

Seleziona Autore... ▼

REGISTRAZIONE

ISSN 1827-6318 Registrato al Tribunale Civile di Roma sezione Stampa: n. 133 dall'1/04/2005.

<https://www.odg.it/legge-n-47-1948/24253>

Editore - Direttore responsabile: Giornalista Filomena Pacelli.

 **Info e prenotazioni:**

 **Tel:** 039 2027002 – **Mail:** biglietteria@binario7.org

Evento realizzato con il sostegno del MiC – Direzione Generale Spettacolo

RELATED POSTS

<p>Redazione 10 ANNI</p> <p>AGO</p> <p>PRIMA EDIZIONE CENDIC – SEGESTA 2015: ASSEGNAZIONE PREMI ALLA NUOVA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA</p>	<p>Redazione 1 ANNO</p> <p>AGO</p> <p>BANKSY SBARCA A CATANIA dal 13 luglio 2024 Gam – Galleria Arte Moderna Catania</p>	 <p>Redazione 6 ANNI</p> <p>AGO</p> <p>LUCA MARONI E IL COMUNE DI FORMELLO PRESENTANO LA II EDIZIONE DI “SORBO IN BORGO – FESTA DELL’ESTATE” IN PROGRAMMA L’8 E IL 9 GIUGNO 2019!</p>
--	--	---



di Redazione
23 OTTOBRE 2025

[< PREVIOUS POST](#)

[NEXT POST >](#)

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Comment *

Name *

Email *

Website

Pubblica il commento

MGQUADRO WEB AGENCY ROMA

[HOME](#) [LA RIVISTA](#) [ABBONAMENTI](#) [FACEBOOK](#) [EVENTI - VERITÀ NASCOSTE](#) [CONTATTI](#)

Le dichiarazioni e le opinioni espresse in articoli e blog sulle pagine di questo Sito sono quelle dell'autore e non (necessariamente) quelle della Redazione. Eventi Culturali Magazine non può, in nessun modo, essere ritenuta responsabile per il loro contenuto e nè per qualsiasi danno diretto o indiretto che possa derivare da tali dichiarazioni, opinioni, articoli e blog espressi dagli autori sul sito web. Eventi Culturali Magazine non si assume altresì alcuna responsabilità per la correttezza e la completezza dei siti web di terze parti visitati tramite il Sito Web.